TRIESTE, Sabato 2 Maggio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6962
Anno XX dell' E. F. - VI dell' impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì. Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 4-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

L'indissolubile fratellanza d'armi italo-tedesca

Il Duce e il Führer si sono incontrati a Salisburgo

Ferrea decisione dell'Italia, della Germania e dei loro alleati di assicurare la vittoria definitiva con tutta la potenza dei mezzi di cui dispongono

IL BOLLETTINO ITALIANO

Puntata nemica respinta a est di El Mechili

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 1.o maggio 1942-XX: Bollettino 699:

Una puntata di forze corazzate contro le nostre linee ad oriente di El Mechili, è stata decisamente respinta. Il nemico ha lasciato nelle nostre mani diversi prigionieri e alcuni morti sul terreno.

Cacciatori tedeschi hanno abbattuto un «Wellington» e incendiato al suolo un altro aeroplano.

Bengasi è stata bombardata da velivoli inglesi, che non hanno causato danni agli impianti, nè vittime tra la popolazione.

Attacchi diurni e notturni sono stati condotti da formazioni dell'Asse contro l'isola di Malta, nel cui cielo uno «Spitfire» veniva distrutto.

Su Creta, l'aviazione avversaria ha lanciato alcune bombe. Non è segnalata alcuna perdita.

Lo spirito dell'Arma aerea dà la certezza della vittoria

La relazione alla Camera sul bilancio preventivo dell'Aeronautica

Roma, 1

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha approvato la relazione del cons. naz. Piero Ferretti di Castelferretto sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio 1942-43.

La relazione, premessa una sintesi dell'entità materiale dell'Arma aerea nemica e del peso che essa ha in questa guerra di Continenti interi, rileva tuttavia che, pur nelle sue rilevantissime cifre, non rappresenta l'effettiva capacità di impiego bellico dei Paesi nemici, ma un potenziale che, senza sottovalutazioni dannose, va grandemente vagliato, sia per la proporzione maggiore, in esso esistente, fra la linea e le riserve, sia per la difficoltà dei rifornimenti a grande raggio e per le linee esterne, sia per le enormi distanze dai teatri di guerra.

Espone poi alcune osservazioni sulla guerra aerea, rilevando che l'aviazione è oggi un mezzo bellico più complesso e più tecnico di quanto non sia l'Esercito e la stessa Marina, e la cui tecnica deve svolgersi continuamente e adattarsi di giorno in giorno alle nuove necessità ed esperienze. Questa continua profonda trasformazione degli attuali mezzi bellici aeronautici intacca anche i confini delle varie specialità. Così non si può nemmeno parlare di aviazione dell'Esercito e di aviazione della Marina.

Tratta poi, dopo aver accennato alla trasformazione dell'Aviazione civile in militare e i compiti di essa, dei materiali e dei servizi mettendo in evidenza le progressive realizzazioni. Sono stati approvati nuovi tipi, tra i quali sono stati scelti quegli aerei che rappresentano fino ad oggi la perfezione tecnica propria della genialità italiana. Le officine sono in pieno lavoro di produzione e di riordino di materiale nei cui riguardi si sono raggiunti brillanti risultati anche nel campo dell'autarchia. Anche alla branca dei servizi è stato dato il maggiore impulso e un lavoro esteso e complesso è stato compiuto nel campo del demanio aeronautico con la creazione di nuove basi caserme, officine e scuole.

La relazione, dopo un esame particolareggiato delle cifre del bilancio, conclude rilevando come nessuna guerra dal punto di vista aeronautico sia dura come l'attuale dove la battaglia si svolge sempre accanita, ma lo spirito altissimo degli equipaggi, dimostrato dalla forte percentuale di coloro che serenamente compiono il sacrificio della vita, dà la sublime certezza della vittoria. Alta è la comunità spirituale e la emulazione di tutti gli appartenenti alla gloriosa famiglia dell'Arma aerea, mistico il fervore e il sacrificio di sangue di chi ascende all'immortalità; come di chi ha dal destino l'aspro dovere di rimanere a servire in umiltà terrena. Tra questi, primo, il Duce.

Il Comunicato

Ciano e Ribbentrop partecipano ai colloqui politici, Cavallero e Keitel a quelli militari

Roma, 1

Il Duce e il Führer si sono incontrati a Salisburgo il 29 e il 30 aprile.

I colloqui sono stati informati allo spirito di stretta amicizia e di indissolubile fratellanza d'armi dei due popoli e dei due Capi.

Ne è risultata una perfetta identità di vedute circa la situazione creata dalle schiaccianti vittorie delle Potenze del Tripartito e circa l'ulteriore condotta della guerra da parte delle due Nazioni nel campo politico e militare.

E' stata riaffermata, ancora una volta, in questa occasione, la ferrea decisione dell'Italia, della Germania e dei loro alleati di assicurare la vittoria definitiva con tutta la potenza dei mezzi di cui dispongono.

Alle conversazioni politiche hanno preso parte il ministro degli Esteri italiano conte Ciano e il ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop. I due ministri degli Esteri dell'Asse hanno potuto discutere in questa occasione sui problemi attuali di politica estera.

Ai colloqui militari hanno partecipato da parte italiana il Capo di S. M. generale Cavallero, e da parte germanica il Capo del Comando supremo delle Forze armate Maresciallo Keitel.

Erano anche presenti l'ambasciatore italiano a Berlino Dino Alfieri e l'ambasciatore germanico a Roma von Mackensen.

Le due giornate dello storico Convegno

Roma, 1

L'incontro fra il Duce ed il Führer ha avuto luogo nei pressi di Salisburgo in un castello messo a disposizione degli Ospiti dal Governo del Reich. Nella mattinata del giorno 29, il Duce, accompagnato dal ministro degli Esteri italiano, conte Ciano, e dal Capo di S. M. generale Cavallero, nonchè da altri collaboratori politici e militari, è giunto in una piccola stazione nei pressi del luogo dell'incontro.

Il Führer alla stazione

Il Führer ha salutato il Duce al suo arrivo alla stazione, dove erano inoltre a riceverlo il ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, il Capo del Comando supremo delle Forze armate Maresciallo Keitel, il Reichsleiter Bormann ed il capo della stampa del Reich, dott. Dietrich, nonchè il Gauleiter e Luogotenente del Reich dott. Scheer.

Il Führer ha accompagnato al castello destinato agli Ospiti il Duce che era ivi atteso dal capo della Cancelleria della Presidenza ministro di Stato dott. Meissner. Dopo una colazione cui hanno partecipato anche i personaggi del seguito, il pomeriggio è stato dedicato a discussioni politiche alle quali hanno preso parte anche il ministro degli Esteri italiano conte Ciano ed il ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop. Un pranzo intimo ha concluso la prima giornata dell'incontro fra il Duce ed il Führer.

Il colloquio riassuntivo

Il giorno 30 aprile, il Duce accompagnato dal Capo del Comando supremo delle Forze armate Maresciallo Keitel si è recato dal Führer per i colloqui militari ai quali da parte italiana hanno partecipato il Capo di S. M. generale Cavallero, l'addetto militare italiano a Berlino generale di Divisione Marras ed il generale di Brigata Gandin nonchè da parte germanica il Maresciallo Keitel, il Maresciallo Kesselring, il generale di artiglieria Jodl e l'addetto militare germanico a Roma, tenente generale von Rintelen.

Nello stesso tempo si sono riuniti i ministri degli Esteri conte Ciano e von Ribbentrop per continuare le loro conversazioni politiche alle quali hanno assistito anche l'ambasciatore italiano a Berlino Dino Alfieri e l'ambasciatore germanico a Roma von Mackensen.

L'incontro tra il Duce ed il Führer si è concluso nel tardo pomeriggio con un colloquio riassuntivo sulla situazione politico-militare.

Vasta risonanza in Giappone

Tokio, 1

I giornali pubblicano fotografie del Duce e del Führer unitamente ai telegrammi da Roma e da Berlino sull'incontro dei Capi italo-tedeschi a Salisburgo, rilevando che i colloqui sono stati improntati allo spirito di stretta amicizia e di indissolubile fratellanza d'armi dell'Italia e della Germania, e che in essi è stata riaffermata, in modo inequivocabile, la ferma decisione delle Potenze dell'Asse e dei loro alleati di lottare con tutte le loro forze per il conseguimento della vittoria finale.

Grande impressione in Francia

Parigi, 1

La notizia dell'incontro di Salisburgo tra il Duce ed il Führer, pubblicata con molta evidenza tipografica dalla stampa serale, ha prodotto una grande impressione sull'opinione pubblica francese. Negli ambienti autorizzati parigini si rileva l'importanza dell'incontro e si sottolinea la perfetta identità di vedute esistenti fra le due Potenze dell'Asse sulla situazione sia dal punto di vista politico che da quello militare.

Consuntivo della situazione

L'ultimo incontro fra i Condottieri dell'Asse avvenne alla fine dell'agosto 1941, mentre era in corso una fase particolarmente importante della guerra: l'Esercito tedesco e le truppe italiane e alleate combattevano vittoriosamente sul fronte antibolscevico per infrangere la minaccia barbarica che aveva gravato per tanto tempo sulla vecchia e gloriosa Europa.

Dura fase della guerra, quella sul fronte dell'Est, che rivelava fin dagli inizi quanto grave fosse stato il pericolo corso e quanta messe di sforzi era necessaria per mettere in condizioni di non nuocere più la gigantesca macchina bellica approntata dallo zar rosso per rovesciare il baluardo della civiltà occidentale. L'autunno vide le forze alleate sfiorare la vittoria totale sul colosso bolscevico, ma un inverno precoce e crudissimo costrinse gli Eserciti dell'Occidente a segnare il passo in attesa di riprendere la marcia.

Sono passati cinque mesi da allora, cinque mesi di dure battaglie difensive che hanno dimostrato ancora una volta di quale tempra siano i combattenti di questa nostra gigantesca guerra sociale. L'inverno è finito, le posizioni conquistate sono state mantenute, lo spirito degli uomini che combattono è agguerrito come nel primo giorno, le armi sono più forti e numerose che mai.

In questo preciso momento i Condottieri dell'Asse si incontrano così come periodicamente si sono incontrati otto volte dopo l'inizio della guerra per fare un consuntivo e per l'esame della situazione dopo una fase particolarmente importante del conflitto.

Dall'8 dicembre dell'anno scorso ad oggi molte cose sono cambiate nel vasto mondo. Il Giappone, dopo anni di provocazioni e di minacce subìte, è piombato sul nemico con la furia di un ciclone, scalzando, con una serie di epiche battaglie, le posizioni secolari dei suoi avversari nel Pacifico e in Asia orientale; le illusioni dei guerrafondai nordamericani su una guerra facile stanno crollando una per una e sono costretti a constatare con malcelata angoscia come le armi dell'Asse, nonostante le migliaia di chilometri di mare che le separano dalle acque di casa, feriscano nella carne viva. L'Inghilterra punta tutte le sue forze nel Mediterraneo e nel Medio Oriente e lascia alla Provvidenza divina e agli alleati cinesi il compito di turare la emorragia che l'ha colpita in Asia; i Russi, fallita la troppo reclamizzata offensiva invernale, domandano angosciosamente alle plutocrazie alleate un secondo fronte per alleggerire la pesante pressione che già avvertono sui campi di battaglia dell'Est.

L'Asse, senza strombazzamenti, ha lavorato sodo anche quest'anno per la vittoria, pur vibrando colpi duri ai suoi nemici. Nel Mediterraneo, bloccato dalle forze navali ed aeree, gli Inglesi non navigano più; in Africa settentrionale l'Inghilterra ha morso nuovamente la polvere dopo tante roboanti minacce di stritolarci.

Tale la situazione in questa primavera di guerra. Gli eventi futuri da qui prenderanno le mosse e saranno indubbiamente tali da inorgoglirci. Il Tripartito e i suoi alleati, sorretti dallo spirito indomito dei propri combattenti, hanno i mezzi per trionfare sulla coalizione pluto-bolscevica e a tale fatale destino essa non potrà sfuggire.

Le frasi del Comunicato sul Convegno di Salisburgo, benchè volutamente scheletriche, rivelano la ferrea certezza dei Condottieri dell'Asse nel trionfo dei popoli giovani che per una più alta giustizia sociale combattono da eroi.

PRELUDIO DI GRANDI EVENTI

Migliaia di Tedeschi acclamano entusiasticamente il passaggio dei due Condottieri i quali appaiono visibilmente soddisfatti dopo i laboriosi colloqui

Berlino, 1

Il Duce e il Führer si sono dunque incontrati ancora una volta e ancora una volta hanno esaminato insieme tutti i problemi di carattere politico e militare che sono in relazione alla presente situazione e ai suoi ulteriori sviluppi. L'incontro ha avuto luogo come sempre nello spirito della cordiale amicizia dei due Condottieri e nella stretta fratellanza d'armi che unisce i popoli italiano e germanico. L'importanza dell'avvenimento non ha certo bisogno di particolari delucidazioni.

La primavera è tornata

Il Comunicato — si dichiara a Berlino — costituisce di per sè un commento esauriente, completo, definitivo. Tutt'al più si rileva una circostanza evidente che permette di inquadrare subito questo storico Convegno nel grandioso dramma europeo e mondiale e di intuirne la vasta portata. Il grandioso dramma scatenato dai nemici implacabili delle Nazioni giovani e povere, si svolge e si compie secondo le ferree leggi che sono scaturite dalle volontà dei due Capi, chiamati dal destino a forgiare un avvenire migliore; il suo epilogo sarà in relazione alle premesse essenziali dell'ordine nuovo; queste premesse si possono sintetizzare con una parola sola: vittoria. Vittoria che segnerà la libertà delle Nazioni del Continente e del mondo dal bolscevismo e dal non meno esiziale nemico costituito dall'Internazionale ebraico-plutocratica. A questo obiettivo ultimo, alla realizzazione di tali premesse essenziali, ci si avvicina sempre più fatalmente.

La primavera è tornata, e mentre sul mare si moltiplicano le ecatombe di navi nemiche per opera degli squali dell'Asse, le Armate tedesche, italiane e alleate si apprestano a riprendere la marcia vittoriosa. E' appunto alla vigilia di nuovi fatti, cioè di nuove vittoriose battaglie, che Mussolini e Hitler si sono incontrati per esaminare, discutere e decidere. Ecco la circostanza evidente che permette di intendere o intuire l'importanza e la portata dell'avvenimento odierno.

Premesse per l'ordine nuovo

Il nuovo incontro ha avuto luogo in terra tedesca. Dappertutto i Capi delle Nazioni amiche e alleate sono stati accolti con manifestazioni assai significative. Migliaia di cittadini li hanno salutati al passaggio con entusiastici «Heil», e questo saluto voleva esprimere ed ha espresso — si sottolinea da competente parte tedesca — i sentimenti di cui è animato l'intero popolo germanico, memore del contributo determinante che, come ha affermato domenica scorsa il Führer, l'Italia, sotto la guida dell'Uomo inviatole dalla Provvidenza, ha dato e continua a dare alla causa della nuova Europa e con ciò della civiltà occidentale.

Dalla medesima fonte si fa pure notare quanto segue: l'ultima volta i due Condottieri si erano incontrati in terra di Russia e in quello storico Convegno erano state riaffermate le méte che i giovani e forti popoli europei si propongono di raggiungere; annientamento della minaccia bolscevica, soppressione dello sfruttamento plutodemocratico, l'uno e l'altro presupposti inderogabili di una pacifica armonica e feconda collaborazione nel campo della politica, dell'economia e della cultura fra tutti i popoli europei.

Gli ideali comuni

Anche nello scorso agosto come oggi i colloqui erano stati informati all'irremovibile volontà dei due popoli e dei loro Capi di continuare la guerra fino alla vittoria con la certezza che, come sottolineò il Comunicato conclusivo, il nuovo ordine europeo scaturito da quella vittoria «dovrà eliminare nella maggior misura possibile le cause che dettero in passato origine alle guerre europee». Il Continente dovrà essere ricostruito sui principii delle due Rivoluzioni, in un nuovo ed equo assetto territoriale, in una più larga e profondamente umana giustizia sociale.

Come nello scorso agosto mentre infuriava ancora la battaglia di annientamento, così oggi alla vigilia di una battaglia che, secondo ha ripetuto il Führer domenica scorsa, determinerà il crollo del gigante sovietico sino a farlo cadere in frantumi, Mussolini e Hitler hanno pure esaminato tutti i problemi inerenti alla guerra. Ciò che importa all'Asse è la vittoria totale, assoluta, senza compromessi. E' in questo spirito che l'Italia e la Germania continuano la lotta fianco a fianco, indissolubilmente unite dagli ideali delle due Rivoluzioni. La guerra procede più che mai rapida e risoluta e i due popoli sono fermamente decisi a condurla fino al trionfo finale. Le due Rivoluzioni rinnovatrici dell'Europa troveranno la loro piena giustificazione di fronte alla storia solo quando, oltre ad aver rifatto le due Nazioni, saranno state in grado di aver rifatto il Continente e di dire all'umanità una nuova parola di rinnovamento sociale, politico e spirituale. Questi i fini per i quali gli Stati dell'Asse si battono e questi gli ideali in nome dei quali si vince.

Il "leitmotiv" di Stalin

Alla fine dei colloqui i due Condottieri apparivano visibilmente soddisfatti, anzi il loro sguardo comunicativamente luminoso in quel momento era tale da lasciar intravvedere la certezza assoluta della vittoria decisiva. Questa certezza è oggi più che mai condivisa dai due popoli.

L'improvviso incontro del Duce e del Führer è stato dappertutto salutato da manifestazioni di entusiasmo nella città mozartiana ove lo storico Convegno ha avuto luogo, e questo fatto dimostra e conferma che la Nazione germanica in questo momento è pienamente consapevole del contributo che l'Italia dà e continua a dare al trionfo della causa comune.

La fantasia degli illusionisti anglosassoni deve essere veramente esausta. E' sommamente sintomatico e significativo che al convegno dei due Condottieri almeno per il momento ci si sia limitati ad opporre a mo' di commento tranquillante l'ordine del giorno di Stalin per il 1.o maggio e più particolarmente il leitmotiv: «L'Armata rossa dovrà far sì che il 1942 diventi l'anno della vittoria dell'Unione sovietica». Dopo di che — commenta il *D. a. D.* — i popoli del Regno Unito e della Repubblica stellata possono dormire fra due guanciali almeno fino al giorno in cui le forze dell'Asse passeranno di nuovo all'offensiva avvicinandosi con il loro colpo micidiale al momento della vittoria finale.

Taulero Zulberti

Mussolini a Hitler

"Nuovo sicuro auspicio per la vittoria delle nostre armi"

Roma, 1

Il Duce ha inviato al Führer il seguente telegramma:

«Eccellenza Adolfo Hitler, Führer e Cancelliere del Reich, Berlino.

«Rientrando in Italia, desidero dirVi, Führer, quanto gradita sia stata per me l'occasione offertami di avere con Voi un così approfondito scambio di vedute sui problemi politici e militari dell'attuale storico momento. La completa identità di vedute che abbiamo constatato anche in questo incontro su tutti i problemi che abbiamo insieme esaminati è fonte per me di particolare soddisfazione e nuovo sicuro auspicio per la vittoria delle nostre armi.

«Nel rinnovarVi i più cordiali ringraziamenti per la Vostra ospitale accoglienza, di cui porto in Italia il più vivo ricordo, Vi invio, Führer, i miei camerateschi e amichevoli saluti.

MUSSOLINI».

Cameratismo tedesco-magiaro: il comandante di un battaglione della «Honved» a colloquio con ufficiali germanici

Le colonne sovietiche decimate sul fronte orientale della Carelia

La Luftwaffe su Sebastopoli, Novorossijsk e Pietroburgo - 56 velivoli perduti dai bolscevichi

Berlino, 1

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale, operazioni offensive locali tedesche hanno portato ad ulteriori miglioramenti del fronte. Sono rimasti senza successo attacchi locali del nemico, appoggiati da carri armati. In Laponia e sul fronte di Murmansk, truppe tedesche e finlandesi hanno respinto vari attacchi infliggendo gravi perdite al nemico. Aerei da combattimento hanno attaccato efficacemente di giorno e nella notte sul 1.o maggio, obiettivi militari di Sebastopoli, Novorossijsk e Pietroburgo lanciando bombe esplosive ed incendiarie. Ieri i Sovietici hanno perduto in scontri aerei 53 apparecchi. Altri tre sono stati distrutti al suolo.

Nell'Africa settentrionale è stato fatto un certo numero di prigionieri nella regione contro puntate di ricognizioni notturne britanniche. Sono stati efficacemente bombardati di giorni e di notte, gli aerodromi dell'isola di Malta.

Aerei da combattimento hanno attaccato nella scorsa notte con successo impianti portuali ed arsenali sulla costa orientale dell'Inghilterra. Il tenente Bueck ed il sottufficiale Quante, di una squadriglia da ricognizione a grande raggio, si sono particolarmente distinti nel corso di vittoriose importanti azioni da ricognizione contro la Granbretagna.

Sul fronte orientale della Carelia nelle ultime 24 ore i Sovietici non desistono dall'attaccare nei vari settori ovunque ricacciati subendo, in alcuni punti, gravissime perdite di uomini e materiali. Nel settore sud, verso Maansella, dopo una intensa preparazione di artiglieria e lanciabombe i Sovietici hanno scatenato un attacco nettamente frustrato dalla sola reazione delle fanterie finniche lasciando numerosi morti sul terreno. Anche verso Uhtua un attacco nemico effettuato, d'altronde, con scarse forze, ha avuto analogo risultato. Verso Louhi i bolscevichi hanno proseguito nei loro incessanti attacchi tutti, dapprima, validamente contenuti dai Finno-tedeschi, operanti in fraterno cameratismo e quindi sanguinosamente stroncati. Le colonne sovietiche dopo essere state falciate dai concentramenti di fuoco delle artiglierie e delle armi automatiche sono state ributtate sulle posizioni di partenza dall'irresistibile slancio dei reparti di assalto contrattaccanti col pugnale e con le bombe a mano. All'azione hanno validamente partecipato i bombardieri germanici in picchiata che hanno incessantemente martellato raggruppamenti, accantonamenti, colonne e carri armati avversari provocandovi larghissimi vuoti ed imponenti distruzioni così che i Sovietici nelle ultime 48 ore di combattimenti su questo fronte hanno registrato altri 1300 morti contati sul terreno.

Secondo quanto si apprende da fonte militare, nelle ultime azioni su Malta, sono stati abbattuti tre apparecchi britannici.

Il Duce presiede oggi il Consiglio dei ministri e il Comitato approvvigionamenti

Roma, 1

Come è stato annunciato si riunirà domattina a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce il Consiglio dei ministri per l'approvazione dei provvedimenti all'ordine del giorno.

Nel pomeriggio a Palazzo Venezia tornerà a riunirsi il Comitato interministeriale di coordinamento per l'approvvigionamento e i prezzi.

Anche il fratello di Cripps battuto nelle elezioni

Roma, 1

Ancora una volta il Governo britannico ha subìto lo smacco di vedere cadere miseramente alle elezioni i suoi candidati ed ha visto eleggere al posto loro candidati senza partito. Uno di coloro che hanno miseramente fallito alle elezioni è il fratello di Stafford Cripps, il maggiore Cripps. La cosa ha sollevato tanto più scompiglio negli ambienti politici dal momento che i candidati ufficiali erano raccomandati personalmente da Churchill e da Attlee.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste centro del collegamento ferroviario fra l'Europa occidentale e i Balcani

La notizia che i delegati degli Enti ferroviari dell'Italia, Francia, Svizzera, Croazia, Serbia, Bulgaria e Grecia hanno stipulato un accordo tariffario relativo all'incanalamento dei traffici attraverso Trieste, ha trovato il massimo consenso e il più vivo interessamento presso la cittadinanza. La posizione geografica e geopolitica del nostro porto, nonchè la ottima attrezzatura del suo impianto ferroviario-portuale hanno permesso a Trieste di diventare il punto di convergenza e di distribuzione dei traffici della corrente Boemia-Moravia-Austria-Adriatico e di quella trasversale: pianura padana-Europa di Sud-Est. Nel dopoguerra, Trieste ha dovuto lottare parecchio contro la concorrenza nordica, per evitare di perdere il suo naturale «hinterland», e vi è riuscita sia per la decisa volontà del Regime («tariffa adriatica», sistemazione della Südbahn, elettrificazione delle rampe d'accesso, potenziamento dei Magazzini Generali, poderosi lavori nel porto) quanto per gli sforzi delle case commerciali triestine, assistite dall'ottima congiuntura bancario-assicurativa della città. Se la corrente Nord-Sud aveva potuto essere difesa, ed anzi potenziata, occorreva valorizzare la posizione cittadina anche nel campo dei traffici trasversali, cioè nel senso «dei paralleli».

Molti tecnici cittadini studiarono il problema del «parallelismo» delle comunicazioni triestine, onde collegare la città col retroterra balcanico-danubiano dell'Est. Furono pubblicati ingegnosi studi e progetti sulla «via acquea del 45.o parallelo», sull'oleodotto Ploesti-Fiume, sull'autostrada Trieste-Zagabria-Costanza e sui raccordi ferroviari con le linee jugoslave. Il Governo dette tutto l'appoggio a queste iniziative tecniche. E' certo, anzi, che a guerra terminata, la poderosa autostrada sarà attuata, onde congiungere rapidamente l'Adriatico col Mar Nero.

Il progetto «acqueo», relativo alla canalizzazione dell'Isonzo e al congiungimento con il Danubio, tramite la Saca, studiato da valorosi tecnici (primo fra tutti l'ing. Brai), potrà in un futuro non lontano essere pure attuato.

Le comunicazioni fra le Nazioni poggianti o gravitanti sul 45.o parallelo diventano una realtà con l'attuale accordo ferroviario su menzionato. Gli economisti triestini erano nel giusto quando dedicavano particolari studi al «tracciato ferroviario del 45.o parallelo». Se oggi questo tracciato (seppur qualche imperfezione sussiste ancora nei raccordi laterali) ottiene il massimo potenziamento: Trieste diventa il ponte di collegamento fra Francia e Svizzera da un lato e il blocco balcanico dall'altro. Le tariffe merci e passeggeri, concretate a Sofia, sono la garanzia che il traffico sarà imponente e sicuro. Si tratta, infatti, di collegare l'occidente industriale (Francia di sud-est, Svizzera, Piemonte, Lombardia) con l'oriente agricolo-pastorale-forestale. L'interscambio sarà sommamente utile per le economie dei Paesi interessati: la corrente ovest-est, formata da prodotti industriali (soprattutto macchine agricole, attrezzi tecnici, prodotti chimici e tessili) si incontrerà, a Trieste, con quella agricolo-zootecnica dell'Est, in cerca di collocamento sui mercati occidentali.

L'attrezzatura ferroviaria del 45.o parallelo poggia sul tronco: Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste-Zagabria-Belgrado-Bucarest-Costanza.

I tronchi d'innesto, gravitanti per ragioni geografiche o per virtù tariffarie sulla linea anzidetta sono:

a) la Parigi-Digione-Lione-Modane-Torino, che porta i traffici della Francia centrale (bacino della Senna) e del settore industriale dell'Alto Rodano;

b) la Digione-Berna-Milano, che innesta sulla ferrovia trasversale i prodotti della Franca Contea e del Giura franco-svizzero;

c) la Strasburgo-Basilea-Berna (Sempione)-Milano che fa gravitare nella metropoli lombarda i prodotti della Svizzera occidentale;

d) la Zurigo-Milano, congiungente la Svizzera centro-orientale con Milano;

e) le linee germanico-italiane della Monaco-Verona e della Vienna-Venezia-Trieste.

Questi raccordi si trovano ad occidente di Trieste. Quelli ad oriente sono meno numerosi, ma ugualmente interessanti.

f) Fiume-Zagabria;
g) Metkovic-Sarajevo-Brod;
h) Sebenico-Spalato-Zagabria.

Da Belgrado si stacca la grande arteria per Istanbul, denominata Simplon-Orient-Express (l'antica Londra-Dover-Calais-Parigi-Milano-Trieste-Belgrado-Istanbul). Essa a Nissa prende contatto con la ferrovia di Salonicco (Atene) e a Sofia, con la laterale Sofia-Mar Nero (Varna).

Il tronco Trieste-Istanbul si sviluppa, dunque, a raggiera, con tanti tronchi d'arroccamento in direzione del sud (Adriatico-Croazia-Serbia meridionale-Montenegro-Bulgaria) e del Nord (Romania-Ungheria-Croazia settentrionale).

Tutto l'anzidetto quadro ferroviario converge, dunque verso Trieste, dall'occidente e dall'oriente; nella nostra città esso si incontra con la direttrice Germania-Adriatico.

L'accordo fra gli Enti ferroviari degli Stati interessati è un segno di riconoscimento della funzione geopolitica ed economica di Trieste nel quadro della nuova Europa; la città ha mezzi e volontà per perfezionare questi traffici «orizzontali», per stringere rapporti sempre più solidi con le grandi imprese dell'occidente e dell'oriente balcanico, per finanziare nuovi atti di scambio, per suscitare nuove iniziative e per rendere più attivi, con i rapporti economici, quelli culturali.

Premio del Duce
per la nascita di due gemelle

Il Prefetto ha concesso ad Antonio Ferfila il premio di lire 700 per la nascita delle gemelle Giuseppina e Giovanna.

Corso per la preparazione
delle dirigenti fasciste

La Federazione dei FF. FF. organizza anche quest'anno, a norma del *Foglio di disposizioni* n. 49 del P.N.F., un corso per la preparazione delle dirigenti le organizzazioni femminili del P.N.F.

Il corso si inizierà nella prima decade di maggio e avrà la durata di due mesi. Titoli necessari: 1) età non inferiore agli anni 25 e non superiore ai 45; 2) anzianità fascista di almeno 8 anni senza interruzione o provenienza dalle organizzazioni femminili del Partito; 3) cinque anni di lodevole attività nelle organizzazioni femminili del Partito; 4) moralità ineccepibile e buoni precedenti familiari anche politici; 5) titolo di studio universitario o di scuola media.

Il programma comprende: cultura fascista, ordinamento dello Stato fascista e del P.N.F., politica razziale demografica e sociale del Fascismo. Alle lezioni teoriche seguirà un tirocinio pratico che sarà effettuato presso tutte le istituzioni del P.N.F., presso le organizzazioni dipendenti, gli enti di cultura e assistenziali e specialmente quelli che svolgono attività inerente al periodo di guerra.

Organizzazioni del Regime

Centuria visitatrici fasciste. Le visitatrici fasciste ospedaliere sono comandate al rapporto che verrà tenuto domani, 3 maggio, alle ore 11 precise, nella sala del Gruppo rionale fascista «Luigi Razza», Riva Tre Novembre n. 3, per la costituzione dei gruppi ospedalieri.

Figli degli ufficiali in congedo
alle Colonie estive

L'«Unuci» comunica: Si porta nuovamente a conoscenza degli ufficiali iscritti che il 10 corrente scade il termine per presentare domanda per mandare i loro figli alle colonie estive organizzate dal P.N.F. Le domande si dovranno presentare al Comando del Gruppo «Unuci», via S. Nicolò 7.

Corsi preliminari
per allievi ufficiali universitari

Il giorno di sabato le istruzioni per l'Arma di fanteria verranno tenute tanto per il I che per il II corso presso la R. Università, con inizio alle 15. Gli allievi dell'Arma del Genio faranno istruzione come al solito presso il 5.o Reggimento Genio, mentre quelli dell'Arma di artiglieria presso il 34.o Reggimento artiglieria.

Le lezioni di Padre Petazzi. Oggi dopo una breve confutazione del Panteismo emanatistico e immanente. si risponderà alle varie obiezioni che furono mosse contro la spiegazione data della presenza di Cristo nel Sacramento.

La mostra-lotteria degli artisti
pro famiglie dei combattenti nella Galleria Michelazzi

Con la ricomparsa del bel tempo, ha ripreso anche l'affluenza del pubblico alla Galleria Michelazzi per gustarvi le opere che gli artisti del Sindacato di Trieste hanno offerto in dono per venire in aiuto alle famiglie dei camerati combattenti. La bellezza della mostra ha ancora accresciuto nei cittadini l'interesse per la lotteria che deve decidere quali saranno i proprietari delle opere esposte, ed è attesa con la più viva curiosità la giornata in cui sarà fatto il sorteggiamento. La giornata si deciderà quando sarà acquistato un sufficiente numero di biglietti: per ora ne sono venduti circa trenta, corrispondenti quasi alla metà delle opere. E' già parecchio: ma non basta. Come fu detto nel primo annunzio di questa mostra, l'estrazione dei numeri avverrà da due urne, l'una contenente i numeri delle opere, l'altra quelli dei biglietti acquistati. Non c'è dunque alcun vincolo preventivo tra il numero dell'opera e quello del biglietto: sarà il caso a decidere come essi debbono abbinarsi. Ma poichè tutte le opere, lo abbiamo visto, sono buone, nessuno ci perderà di quanti tenteranno la fortuna e contribuiranno a una buona e bella azione.

Domani si apre
la Mostra della caricatura

Domani, alle 11 precise, nei locali della Galleria «Trieste», in Viale XX Settembre 16, si aprirà la grande Mostra della caricatura, che riunisce tutti i migliori lavori partecipanti al Concorso nazionale indetto dalla segreteria generale dell'O. N. D. e organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste.

ASTERISCHI

Una delle più importanti aste

di tappeti, mobili intarsiati, legni preziosi, cristallerie, posate e oggetti d'arte, bronzi e lacche cinesi, miniature ecc., provenienti da un sontuoso appartamento e da altri distinti raccoglitori, sarà tenuta oggi, alle ore 17, alla Galleria del Corso, Corso Vitt. Em. III n. 22.

Caffè degli Specchi

Con oggi avranno inizio i grandi concerti vocali e strumentali primaverili col seguente orario: dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 20.45 alle 22.45.

Nozze

Giovedì, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, ebbero luogo le nozze della signorina Wally Casale con il dott. ing. Michele Demma. Fungevano da testimoni per la sposa lo zio industriale Luigi Salvador e per lo sposo il dott. ing. Giuliano Gustin. Vive felicitazioni.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO
Domani, domenica, escursione sui colli del Vipacco. Programma e iscrizioni presso la sede sociale fino alle 20.30 di questa sera.

I risultati del Concorso nazionale
composizioni per quartetto d'archi

Si è concluso in questi giorni a Trieste il 1.o Concorso nazionale delle composizioni per Quartetto d'archi indetto dalla segreteria generale dell'O. N. D. ed organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste. L'apposita commissione giudicatrice, nominata dalla segreteria generale dell'O. N. D. e composta dall'ispettore per la Venezia Giulia, Udine e Lubiana fascista Camillo Onesti in rappresentanza del dirigente nazionale del Servizio artistico-culturale dell'O. N. D., in qualità di presidente, nonchè dai musicisti m.o Federico Bugamelli in rappresentanza del Sindacato interprovinciale musicisti; m.o Valdo Garulli; m.o Antonio Illersberg; m.o Luigi Toffolo; prof. Ettore Sigon, per l'Ufficio artistico-culturale del Dopolavoro provinciale, in qualità di componenti, e prof. dott. Bruno Cervenca, direttore tecnico provinciale per la musica, in qualità di segretario, ha emesso, alla chiusura dei lavori, il seguente verdetto:

«La commissione, constatata la cospicua partecipazione dei compositori italiani alla competizione, rileva anzitutto la profonda serietà alla quale è improntata la quasi totalità delle 28 opere presenti; esprime la sua soddisfazione per l'esito dell'iniziativa; e, dopo aver sottoposto ad un accurato esame le composizioni in concorso ed avendo riscontrato in due composizioni dei pregi di ispirazione e di fattura notevolissimi seppure non soddisfino, in tutti i loro elementi, l'esigenza e la compiutezza di una perfetta maturità artistica, sì da meritare l'aggiudicazione di un primo premio; tenuto conto altresì della parità di merito risultata dal punteggio raggiunto; delibera di non assegnare il primo premio e di aggiudicare, anzichè uno, due secondi premi da lire 800 ciascuno, alle composizioni di: Carlo Pinelli da Torino e Giuseppe Barbera da Palermo rispettivamente per i quartetti presentati con il motto: «Segui te stesso» e «Elmetto». Il terzo premio di lire 500 viene assegnato ad una felice composizione di Mario Guarino di Milano, presentata col motto: «Saggio è non sperare».

Le composizioni premiate sono state affidate al Quartetto «Giuseppe Tartini» di Trieste, che ne curerà l'esecuzione in pubblico in occasione del prossimo ciclo primaverile di concerti da camera che si svolgerà nella sala Veneta del Castello di S. Giusto sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Tombola in Piazza Perugino

Domani, 3 maggio, alle ore 18.30, in Piazza del Perugino si terrà un pubblico gioco di tombola a favore dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria 53. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1 ciascuna e dànno diritto di concorrere alla vincita di quattro premi in danaro, tra cui la tombola di lire 1000. Tutti gli amici dell'Oratorio sono invitati a questa manifestazione di salesiana solidarietà. La banda dell'Oratorio rallegrerà il pubblico prima e dopo l'estrazione.

Al «Dimm» sede B. Domani, alle 18.30, riunione familiare con gioco di tombola.

Fiori del Segretario del Partito e del Prefetto
in memoria di Remo Comisso

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Remo Comisso, il Segretario federale ha deposto sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Nella stessa ricorrenza l'Ecc. il Prefetto Tamburini ha fatto deporre ieri mattina un omaggio floreale sull'Ara dei Caduti fascisti.

I consulenti tecnici
del nuovo Codice di P. C.

Oggi, 2 maggio, alle 18, nella sala dell'Unione professionisti e artisti, via Imbriani 5, l'avv. Giulio Sandrini terrà la annunciata conferenza sul tema: «I consulenti tecnici del nuovo Codice di procedura civile».

Corso sulla organizzazione
scientifica del lavoro

Si comunica che il corso sulla «Organizzazione scientifica del lavoro» ha inizio alle ore 18, anzichè alle ore 19, presso la R. Università, ogni sera sino a nuovo avviso.

Corso economico commerciale
dei Paesi del sud-est europeo

Si rende noto agli iscritti al corso economico-commerciale dei Paesi del sud-est europeo, che oggi, alle 18, continuano le lezioni del corso stesso nell'aula di geografia della R. Università. Le lezioni saranno le seguenti: «Il commercio tra l'Italia e i Paesi del sud-est fino alla guerra» (prof. Antonio Fossati); «Il mercato a termine ed il commercio internazionale» (prof. Angelo Chianale); «Il regime doganale degli scambi con l'estero» (dott. Silvestri). Col consenso del direttore del corso possono intervenire anche altre persone che si interessano dell'argomento.

Maggio musicale a S. Giusto

Domani nella Cattedrale di San Giusto saranno riprese, secondo la tradizione del Mese Mariano, durante la Messa di mezzogiorno, le audizioni musicali di canto e organo, con programma che sarà reso noto nel giornale di domattina. Solista il soprano signora Fanni Polidori; all'organo il maestro Eusebio Curelli.

Consegna dei buoni di prelevamento
del mese di aprile

Tutti gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri, macellai e panificatori) sono invitati a consegnare all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole (via dei Rettori 2, II piano), entro domani, 3 corrente, i buoni di prelevamento del mese di aprile, insieme a quelli del mese di marzo per l'olio, il burro ed il sapone, di cui è stato prorogato il ritiro a tutto aprile.

Nel medesimo termine, i proprietari delle latterie autorizzate devono consegnare i buoni di aprile relativi ai supplementi di latte ai bambini.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi dalle 16 alle 20 e domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 13.

Si avverte che i casi di ritardata consegna saranno segnalati alle autorità superiori.

Carte annonarie
supplementari per il pane

Si chiarisce, a norma dei panificatori e degli alimentaristi, che le carte annonarie supplementari per pane (color lilla) portanti su ciascun buono di prelevamento giornaliero la dicitura «supplemento speciale pane» e sul troncone la lettera «G» oppure «A», sono valide per il ritiro di grammi 150 giornalieri di pane o dei corrispondenti quantitativi di farina di grano o di farina di granoturco.

Le carte supplementari per pane (color scarlatto Libia) portanti sui buoni di prelevamento giornaliero la semplice indicazione «supplemento pane», sono invece valide per il ritiro di grammi 100 giornalieri di pane o dei corrispondenti quantitativi di farina di grano o di farina di granoturco.

Tanto le une che le altre, devono inoltre recare sui buoni l'indicazione del mese in cui viene fatto il prelevamento.

Proroga del termine
per il conferimento dei legumi all'ammasso

La Cereagricola provinciale di Trieste porta a conoscenza di tutti gli agricoltori della Provincia che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in vista delle persistenti difficoltà di trasporto, ha deciso di prorogare in via del tutto eccezionale il termine massimo per il conferimento dei legumi all'ammasso al 20 giugno p. v. Tali denuncie dovranno essere inviate alla Cereagricola provinciale S. A., via Genova 9, IV.

Le vetture pubbliche a cavalli
Modifica della tariffa

Il Municipio rende noto che, a decorrere dal 22 aprile a. c. è stata autorizzata, per le corse delle vetture a cavallo in servizio pubblico da piazza, l'applicazione di un supplemento fisso di lire 1 per quelle di prezzo complessivo non superiore a lire 5, e di lire 1.50 per quelle di prezzo complessivo superiore a lire 5, fermo restando per ciascuna corsa il prezzo di lire 2 per i primi 686 metri, oppure 14 minuti di fermata, di lire 0.25 per ogni 110 metri successivi oppure tre minuti di fermata, nonchè le aggiunte relative ai ritorni a vuoto e i supplementi speciali stabiliti mediante la deliberazione podestarile del 24 agosto 1929-VII.

Collocamento lavoratori dell'industria

L'Ufficio di collocamento cerca i seguenti operai di categorie: tracciatori lamiere, cricccatori punzonatori, calafati in ferro, nichelatori, ribattitori, tornitori, muratori in pietra, manovali edili, apprendisti falegnami, apprendisti tappezzieri, manovali chimici. Gli interessati si presentino oggi all'Ufficio di collocamento (sportello n. 3) via Duca d'Aosta 12.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani gita alla volta di Muggia via Noghere e Monte Castelliere degli Elleri.

Ritorno graduale alla primavera

Graduale per una ragione semplicissima: l'inverno degli scorsi giorni ha depositato intorno a noi tali masse di neve che a sciogliersla e a diminuirne il potere refrigerante, ci vorrà più d'un giorno di sole, specialmente se il vento non cambia. Ieri spadroneggiava ancora la bora, sotto la sua forma più mite di borino. Ma splendeva il sole, l'aria era limpida, e chi saliva sul ciglione dell'altopiano, e di lassù guardava le alture carsiche e più in fondo il Tarnovano e le Prealpi tutte candide di neve e scintillanti, aveva la fresca sensazione di piacere che dà una bella giornata ai primi di marzo. Certamente su quelle nevi era già incominciata l'opera di squagliamento che il sole sa compiere tanto bene, e oggi si dovrebbe già sentire un'aria meno frizzante. L'episodio invernale è senza dubbio finito: ma alquanta frescura, per lo meno il mattino e la sera, la avremo ancora, prima che la primavera di maggio stabilisca il suo regno e le rose fioriscano.

Il raduno cicloturistico a Muggia
si svolgerà il 10 maggio

Per ragioni tecniche è stato rinviato a domenica 10 maggio l'annunciato raduno ciclo-turistico a Muggia, indetto dal Dopolavoro provinciale di Trieste con l'organizzazione del Dopolavoro C.R.D.A. di Muggia.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

1 maggio 1942-XX

NATI	11
MORTI	13
MATRIMONI	10

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Germano, Celestino, Felice, Secondo, Antonino.

DECESSI (1.o maggio 1942-XX): Davide Attilio, a. 74; Bencich ved. Kumar Giustina, a. 66; Gabrieli nata Saull Maria, a. 78; Bettoso in Bronzato Maria, a. 66; Carosella Felice, a. 65; Populini Angelo, a. 57; De Ben Liliana, a. 4; Ragno ved. Giachetti Schelze, a. 63; Machne in Machne Maria, a. 41; Sonelli ved. Sirola Elisabetta, a. 77; Bortoletti Giovanni, a. 42; Gardossi Emilio, a. 27; Rebec Ernesto, a. 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Granziero Umberto, falegname con Rovis Gemma, sarta; Cochelli Giovanni, commesso con Serajnik Giuditta, casalinga; Exner Bruno, sottufficiale R. E. con Presot Dora, casalinga; Roatto Vittorio, ufficiale di macchina con Tamino Maria, assistente sanitaria; Adami Giusto, ausiliario litografo con Sturm Aurora, litografa; Morello di Popolo Uberto, tenente di vascello con Blasinich-Bondi Luciana, casalinga; Stocco Antonio, ferroviere con Parezzan Bruna, casalinga; Schivi Attilio, odontotecnico con Orù Antonia, casalinga; Pullini Augusto, impiegato con Cardi Luigia, impiegata; Costanzo Tullio, meccanico con Del Bello Redenta Margherita, casalinga.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia del Teatro Odeon Ricci-Pagnani stasera al Verdi

Attesa con fervido interessamento, inizierà stasera, alle 20.30, l'annunziato corso di recite la Compagnia del Teatro Odeon Ricci-Pagnani con Luigi Carini. Si rappresenterà la commedia di Luigi Pirandello «Sei personaggi in cerca d'autore» che non viene recitata da molto tempo sulle nostre scene. Il ritorno di Ricci e di Andreina Pagnani sarà accolto dal pubblico con particolare gradimento. Domenica la Compagnia reciterà «Il pozzo dei miracoli» di Corra e Achille.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.40: Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Torino di «Peer Gynt», opera in 3 atti (libera riduzione di Ibsen), parole e musica di Werner Egk, versione ritmica dal tedesco di Rinaldo Küfferle, maestro concertatore e direttore Franco Ghione.

L'odierna recita al Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto 3 del Dopolavoro Ferroviario si svolgerà l'attesa rappresentazione della commedia di Libero Pilotto «Dall'ombra al sole», che avrà per divertente protagonista l'attore Giulio Rolli. I pochi posti ancora disponibili si acquistano fino alle 12 in segreteria e alla sera alla cassa del Teatro.

Trattenimento al «Dica». Questa sera nella sede di via Silvio Pellico 2, dalle 20.30, concertino di musica varia e canzoni con l'orchestra sociale «Celo» e dilettanti al microfono.

Safferi al «Dimm» sede A. Oggi, alle 20.15, grande serata illusionistica sostenuta dal prof. Safferi.

Cinematografo al Dopolavoro sordomuti. Domani, alle 17.30, avrà luogo nella sede di via Giorgio Vasari 5, una rappresentazione cinematografica con il divertente film muto «Padri», particolarmente dedicato ai bambini. La rappresentazione è riservata ai soci e ai loro familiari e simpatizzanti.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe imminente un grandioso film, un forte romanzo d'amore: «Il vetturale del San Gottardo», grande interpretazione di Mariella Lotti, Osvaldo Valenti, Leonardo Cortese.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 20.30: Compagnia Ricci-Pagnani: «Sei personaggi in cerca d'autore», di L. Pirandello.
ROSSETTI. 16, ult. spett. 20.45: Comp. Riccioli-Primavera. Sullo schermo: «Il giro del mondo», con Fernandel.
NAZIONALE. 16.15, 18, 19.50 e 21.30: «La baleniera dell'Antartide», con Tutta Rolf, Allan Bohlin.
EXCELSIOR. 15.30, 17, 19.15 e 21.30: «Arditi dell'oceano», I. Werner, H. Wilk. Segue «Paradiso terrestre».
PRINCIPE. 16: «Anime selvagge», con Joan Valerie e James Bush.
FILODRAMMATICO. 14.30: I visione: «Solitudine», C. Höhn e Comp. Triestina in «Affittasi alloggio» e grande varietà.
FENICE. 16, 17.30, 19.30, 21.30: «La regina di Navarra, E. Merlini, G. Cervi; e «Racconto di un affresco».
ITALIA. 16: «L'avventuriera del piano di sopra», film brillante, d'avventure esilaranti con C. Calamai.
REGINA. 16: «La cena delle beffe», capolavoro con Clara Calamai, Amedeo Nazzari, Proibito ai minori di 16 anni.
IMPERO. 15.30: «Il leone di Damasco», dal celebre romanzo di Salgari.
REALE. 16: «Passione», con Barbara Stanwyck, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 16: «Canto d'amore», con Maria Cebotari e Ivan Petrovich.
MASSIMO. 16: «Il prigioniero di Santa Cruz», dramma d'amore con Juan De Landa, Maria Mercader.
NOVO CINE. 16: «Spie!», il più misterioso film di spionaggio.
MODERNO. 16: «Amore imperiale» con Luisa Ferida e Claudio Gora.
ODEON. 15.30: «Süss l'ebreo», con F. Marian, C. Söderbaum, colosso.
ARMONIA. 15.30: «Sono colpevole», G. Raft, C. Trevor, Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Stella di Rio», con la celebre danzatrice La Jana.
POPOLO. 15.30: «Sorprese del vagone letto», divertente con Clara Calamai.
AZZURRO. 16: «Il ribelle della montagna», con Luigi Trenker.
RADIO. 15.30: «La maschera di ferro», con Louis Ward e Joan Bennet.
VITTORIA. 16: «Ridi pagliaccio», con Fosco Giachetti e Laura Solari.
CENTRALE. 15.30: «Nozze di sangue», Fosco Giachetti, Luisa Ferida.
ADUA. 15.30: «Uomini e lupi», con John Carroll e Movita. Segue comica.
VENEZIA. 15: «Accadde una notte», Clark Gable, C. Colbert. Ridolini.
CARDUCCI. 15.30: «Il mistero del ranch» e «Africa ti parla», comica.
BELVEDERE. 15.30: «Perdizione» con Vera Korène, Jean Worms, stupendo.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna allegra. Concerto.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Il Quartetto Poltronieri
alla Società dei Concerti

Lunedì, alle 18.45, avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» l'ultimo concerto della stagione, affidato al ben noto Quartetto Poltronieri, che col concorso del clarinettista prof. Amodio svolgerà un programma attraentissimo che comprende quintetti di Brahms e Mozart ed il quartetto di Debussy. La vendita dei posti a sedere per soli soci, oggi e lunedì, al Teatro Verdi.

RADIO — 2 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420,8, 491.8, 569.2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.55: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musica varia. 12.45: Per le donne italiane. 13.20: «Le belle canzoni di ieri e di oggi», orchestra diretta dal m.o Petralia. 14.15: Trasmissione da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio «Gil». 17.10: Dischi di novità e successo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420.8, 491,8 e 569.2): Canzoni del tempo di guerra. 20.40: Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Torino: «Peer Gynt», parole e musica di Werner Egk, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Ghione.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 12.40: Sestetto Jandoli. 13.15: Concerto. 13.40: Concerto. 14.25: Complesso caratteristico italiano. 20.40 (onda m. 230.2): Musiche da film e notizie cinematografiche. 21.35: «Il pian del silenzio», radiodramma in due tempi di Glauco Pellegrini. 22: Orchestra Cetra.

Muore in seguito
a un'accidentale caduta

Nella giornata di ieri il cinquantaquattrenne Silvio Miti, abitante in via Corridoni 7, stava lavorando nel cortile di via Appiani 7, quando, colto da malore improvviso, è caduto da un piccolo rialzo riportando la frattura di alcune costole dell'emitorace sinistro. Chiamata urgentemente sul posto la Croce Rossa, questa provvedeva al trasporto del Miti all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno constatata la gravità del caso lo faceva accogliere nella prima divisione chirurgica. Qualche ora più tardi il Miti cessava di vivere.

Investito da un'auto

Il fattorino Umberto Sbisà, di 29 anni, abitante in via Fornace 7, passava nel pomeriggio di ieri con un triciclo per la via San Giusto quando è stato investito dall'automobile targata TS 1121. Nell'investimento il giovane Sbisà ha riportato delle contusioni escoriate alla gamba sinistra ed alla coscia destra.

Pellegrinaggio a S. Anna. Domani, domenica avrà luogo l'annuale pellegrinaggio alla volta del Cimitero di S. Anna, indetto dalla Confraternita del SS. Crocefisso. Il pio corteo partirà dalla chiesa di S. Maria Maggiore dopo la S. Messa delle 6.30 e raggiunto il Camposanto verrà celebrata una S. Messa con breve discorso, dopo la quale avranno luogo le esequie.

BORSA DI TRIESTE

Aprile-maggio	30	1
Rendita 3½%	80.35	80.35
Rendita 5%	94.50	94.50
Redimibile 3½%	76.50	76.50
Redimibile 5%	96.50	96.50
Obbligaz. Tre Venezie	95.60	95.60
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.80	98.80
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.30	98.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.40	98.40
Buoni Tes. nov. 1949	97.60	97.55
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.55	97.55
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.55	97.55
I. R. I. «Mare» 4½%	501.—	501.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	533.50	533.50
I. R. I.	481.50	481.50
Elett. Ferrovie Stato	491.50	491.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.50	475.50
Fond. Tre Ven. 4%	467.—	467.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1202.—	1230.—
Assicurazioni Generali	1090.—	1120.—
Assicuratrice Italiana	676.—	673.—
Infortuni	2270.—	2270.—
Riun. Adriat. ser. A	2315.—	2325.—
Riun. Adriat. ser. B	2290.—	2290.—
Gerolimich	240.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	248.—	252.50
Cantieri Riun. Adriat.	221.—	221.50
Silurificio Whitehead	250.—	250.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Notiziario sportivo

Le prime prove
del confronto velico italo-magiaro
Predominio dei nostri goliardi

Sullo specchio d'acqua prospiciente la sede del Gruppo Adriaco, si sono svolte oggi le prime due prove valevoli, per l'assegnazione della «Coppa Ammiraglio Horthy» tra le squadre rappresentative dei goliardi d'Italia e d'Ungheria. Favorite da un vento di greco levante le due regate hanno dato i seguenti risultati:

Prima prova «monotipi 1936» («jole olimpiche»): 1) Rinaldi (Italia); 2) Moscovita A. (Italia); 3) Moscovita F. (Italia); 4) Dulacsha (Ungheria); 5) Meraj (Ungheria); ritirato Jancovich (Ungheria). - Seconda prova: 1) Kohler (Ungheria); 2) Rinaldi (Italia); 3) Dulacsha (Ungheria); 4) Moscovita F. (Italia); 5) Moscovita A. (Italia); 6) Jancovich (Ungheria)

Prima prova «monotipi 1929» («dinghi 12 piedi stazza internazionale»): 1) Spanghero (Italia); 2) Schimiert (Ungheria); 3) Della Casa (Italia); 4) Szenassj (Ungheria); 5) Barendson (Italia); ritirato Nagj (Ungheria) per aver toccato la boa nella prima parte del percorso. - Seconda prova: 1) Spanghero (Italia); 2) Szenassj (Ungheria); 3) Schimiert (Ungheria; 4) Barendson (Italia); 5) Nagj (Ungheria); 6) Coda (Italia).

La classifica dopo le due prove (non ufficiale essendo stati presentati dei reclami) è la seguente: 1) Italia p. 678.20; 2) Ungheria p. 478.30 Risultati parziali: «Monotipi 1936»: 1) Italia p. 347.48; 2) Ungheria p 230.82. «Monotipi 1929»: 1) Italia p 330.82; 2) Ungheria p. 247.48

Le due gare si sono svolte nel pomeriggio, dato che nella mattinata la bora avrebbe certamente ostacolato il regolare svolgimento delle regate in programma. Pubblico numeroso ha assistito sia dalla terrazza dell'Adriaco che dalle testate dei moli Sartorio e Venezia. Gli italiani hanno dominato nella prima prova, mentre nella seconda si sono imposti soltanto nella categoria dei «monotipi 1929»

Duplice vittoria di Spanghero nei «monotipi», che si è dimostrato il migliore e il più completo regatante. Gli ungheresi si sono rifatti nella seconda prova, specialmente nelle «jole», ove hanno conquistato il primo posto con Kohler e il terzo con Dulacsha.

Presidente di giuria l'avv. Pangrazi; giudici: per l'Italia Bellipanni, per l'Ungheria il dott. Emedj. Nella giornata di oggi verranno disputate altre due prove, e precisamente una nella mattinata, con inizio alle 10. e la seconda nel pomeriggio alle 14.30.

Il confronto di pallacanestro
fra italiani e ungheresi
alle 17 al Campo «C. Ciano»

Per il confronto di pallacanestro fra le Nazionali universitarie d'Italia e d'Ungheria, che, come annunciato, avrà luogo domani, alle 17, sul campo «Costanzo Ciano» del Dopolavoro Ferroviario, in viale Regina Elena, gli atleti italiani hanno sostenuto iersera nella palestra «Cobolli» di via della Valle, sotto la direzione dell'allenatore designato Silvio Longhi, un proficuo allenamento, che ha dato risultati molto lusinghieri, sciolto e realizzatore essendosi dimostrato il funzionamento delle formazioni sperimentate.

Oggi in mattinata arriveranno a Trieste gli ungheresi. La partita, come abbiamo detto, s'inizierà alle 17 e sarà preceduta, alle 16, da una gara valevole per i Prelittoriali femminili fra le squadre del «Guf» Trieste e del «Guf» Pavia. Il confronto internazionale sarà diretto dall'arbitro Heinz Raberg di Monaco.

I biglietti sono già in vendita presso la sede del «Guf» (piazza Guido Neri 4) ed i prezzi sono i seguenti: tribune lire 10; gradinate lire 5; solo ingresso lire 3.

Trieste-Padova di pugilato
in Palestra «N. Cobolli»

Domani, nella palestra di via della Valle, avrà luogo l'annunciato incontro di pugilato fra i rappresentanti di Trieste e di Padova. Infileranno i guantoni pugili di provata esperienza e di valore, i quali si contenderanno accanitamente il privilegio della vittoria. Ecco il programma della riunione:

Pesi carta: Racca contro Berna («Gil» Trieste); Pesi mosca: Pattaro («Gil» Padova contro Liessi («Gil» Trieste); Pesi gallo: Fedeli contro Ilias («Gil» Trieste); Pesi piuma: Boarato («Gil» Padova) contro Minatelli Mario («Gil» Trieste); Pesi piuma: Pio («Gil» Padova) contro Volpi («Gil» Trieste); Pesi leggeri: Gambato («Gil» Padova) contro Blasina («Gil» Trieste); Belluco («Gil» Padova) contro Fabris («Gil» Trieste); Nicoletto («Gil» Padova) contro Minatelli Angelo («Gil» Trieste); Pesi medio-leggeri: Valtali («Gil» Padova) contro Genzo («Gil» Trieste).

La riunione avrà inizio alle 20; Ingresso: sedie quadrato lire 3, galleria lire 1.50.

Verso il finale del campionato
Il primato in gioco
nella partita Genova-Torino

Incomincia il calvario del Torino la squadra chiamata a difendere il primato della graduatoria attraverso una serie quasi ininterrotta di partite l'una più dell'altra difficili. E comincia a Genova. Per fortuna del Torino, il Genova esce sconfitto dall'incontro di Trieste nel quale ha visto declinare l'ultima aspirazione al primato: un avversario ancora in corsa per il titolo sarebbe due volte pericoloso. Ma anche senza l'aggravante dello stimolo, la squadra rossoblù, specie quando lotta sul proprio campo, è capace di piegare i più solidi e tenaci oppositori, talchè noi crediamo che difficilmente i granata possano andare più in là di un pareggio, risultato questo che sarebbe più che soddisfacente.

Intanto la Roma deve affrontare una partita interna non priva però di difficoltà: la Triestina, che i giallorossi incontreranno domani, attraversa un brillante periodo di forma e, come ha battuto il Genova, potrebbe dare delle serie noie ai candidati allo scudetto, specie se potrà contare su certi giocatori la presenza alla partita dei quali ancora iersera sembrava dubbia. Un incontro duro che se la Roma prenderà troppo alla leggera può anche fornire qualche sorpresa. Il Venezia, sul quale convergono le simpatie degli sportivi di tutta Italia, corre il rischio di cadere un'altra volta. Infatti i nero-verdi saranno impegnati sul campo del Milano che, in grandi condizioni, domenica scorsa ha espugnato il terreno dell'Atalanta.

La gara per la salvezza potrà dare una decisione già domenica, se che il Napoli non la spunti contro Ambrosiana e che l'Atalanta pieghi la Fiorentina ma, mentre quest'ultimo risultato ha forti probabilità di verificarsi, è difficile che i partenopei riescano a prevalere sulla disorientata squadra milanese. Onde la parola definitiva sulla sorte della lotta sarebbe ancora differita. Scarso interesse, non riguardante cioè i problemi della graduatoria, rivestono le altre partite (Modena-Livorno, Bologna-Lazio, Juventus-Liguria) che vedono favoriti i padroni di casa.

Domani a S. Andrea
Ponziana-Bassano per la «C»
La gara decisiva dei «ragazzi»

Domani, domenica, sarà ospite del Ponziana sul campo di S. Andrea la squadra di Bassano per il campionato di Serie C. La partita avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduta, alle 14, dalla rivincita fra le squadre ragazzi del Ponziana e dell'Udinese. Questo duplice avvenimento vanta un particolare richiamo: mentre, infatti, gli sportivi si attendono una franca vittoria dei loro beniamini sugli avversari bassanesi, ancor più emozionante sarà la gara fra i ragazzi. Giovedì, a Udine, i triestini sfavoriti dalle impossibili condizioni del terreno e da un autogol in apertura, hanno perduto per tre a zero; si rende indispensabile una pronta rivalsa con un punteggio superiore. Se domani i ponziani vinceranno per più di tre a zero, saranno ammessi al campionato nazionale, altrimenti dovranno lasciare il posto ai friulani.

I biglietti sono già in vendita alla Galleria Protti; come di consueto, le riduzioni O. N. D. cesseranno, alla cassa del campo, un'ora prima dell'inizio dell'incontro principale (alle 14.30).

VV. FF. Trieste-VV. FF. Verona
per il campionato sollevamento pesi

Alle ore 10, di domani, domenica, nella palestra della Caserma centrale dei vigili del fuoco (Largo Niccolò 4), i forti atleti dell'87.o Corpo incontreranno con i camerati veronesi. L'incontro indetto dalla Federazione atletica pesante ed organizzato dal locale Comando, è valevole per il campionato di Prima Divisione. L'allenatissima squadra triestina scenderà in campo con Apollonio, Berton, Rotteri, Scodellaro e Vatta. Riserva, Pitteri.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso. Se, come ci scrivete, la palla vi è caduta nella biglia incidentalmente, l'avversario — al di sopra di ogni che stabilisce il regolamento — considererà cavallerescamente la battuta fortunata.

Un lettore ansioso. Possiamo soltanto consigliarvi di rivolgervi al Distretto Militare, aperto per informazioni al pubblico tutti i giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.

1874. Rivolgetevi alla Galleria d'arte Michelazzi, via S. Nicolò n. 21.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
FORESELLI
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-8

MARINAI

di *Anselmo Bucci*

L'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale ha pubblicato *Marinai* di Anselmo Bucci: volume legato, bello a vedersi, anche più bello a guardarsi, poichè sotto la copertina azzurra, dove una struttura navale è impressa in argento, stanno a cento a cento le impressioni, gli schizzi, e anche i momenti pittorici riprodotti in tricromia, di Anselmo Bucci, Acquafortista e pittore che rivedemmo a Trieste di recente, fra i grossi calibri, alla Mostra d'Arte marinara, soldato che fece nelle trincee e su le navi la guerra del '15, il Bucci è tornato su le navi per la guerra del '40. Volontario nella prima di queste gigantesche guerre e appassionatosi allora della vita dei nostri marinai a bordo delle navi combattenti, l'artista, al primo richiamo d'una nuova guerra, si è reimbarcato su la sua cara Marina. Ivi si può talvolta disegnare, schizzare, dipingere, ma altre volte si rischia.

Tra una guerra e l'altra, Anselmo Bucci ha fatto parecchie cose. Per esempio, ha scritto «Il pittore volante», un libro d'impressioni d'arte argute e scintillanti come se ne scrissero pochi negli ultimi vent'anni. E poi è stato un originale e caratteristico decoratore di ambienti navali: e tutte e tre le grandi navi da lui decorate uscirono dai nostri cantieri, il *Timavo*, la *Duchessa d'Aosta*, la *California*. Ricorderemo l'artista quando abitava a Muggia. Vi passò giorni deliziosi, ed è da credere che le ragazze se lo rubassero per lo meno con gli occhi e col riso. Tra il buon odore di catrame del cantiere e il buon odore di pesce della cucina, doveva essere una gioia il vivere e anche il lavorare.

Ricordi di quei giorni trascorsi nella Venezia Giulia rinverdiscono anche nel libro «*Marinai*», tra le impressioni dei giorni passati a Venezia e alla foce del Piave nell'ultimo anno della guerra passata, e le sensazioni tutte fresche (quando non sono ardenti) della guerra attuale, che è quasi supremamente, per l'Italia, una guerra di mare, anche quando combattuta nell'aria. Le basi navali, le squadre che partono, gli allarmi, i bombardamenti, gli scontri sul mare: c'è tutto nel libro di Bucci, con la penna, con la matita, col colore, con gli acidi dell'acquafortista, con l'estro della realtà, perfino con l'esaltazione metafisica della fantasia. Del resto anche la penna del Bucci, dove tocca, incide. Ed ha poi la stessa immediatezza nel mettere giù un colore che ha il pennello dell'artista quando coglie rapidamente una veduta, una sagoma di nave, una figura umana.

Ma torniamo ai momenti giuliani di questo libro. Il primo porta la data di Pola, novembre 1918: l'entrata nella città, mentre vi si organizza la partenza delle truppe ex-austriache: trentamila uomini di tutte le nazionalità, avviati alle loro varie destinazioni lontane. Quali sono imbarcati sui piroscafi, quali sono caricati su lunghissimi treni: e intanto nella rada sonnecchiano gli incrociatori ormai imbelli della flotta nemica: «paiono insetti morti su l'acqua morta.».

Il secondo momento è datato da Monfalcone, ed è intitolato «Cantieri.». Giornata piovosa. «Da cento scale e ringhiere vertiginose, scendono serpeggiando lunghissimi bruchi di color fosco, che sono file d'uomini. Come giunge al basso, ogni bruco per incanto si dissolve e si sparpaglia in un formicaio, che scavalca travi, si disperde tra i reticolati, come per un assalto.

«Sopra una zampa sola van su e giù le grù.

«Un'ora magica scocca. E un martellare dilaga; un picchiare didascalico sillaba còmpita scandisce che tutto quanto vedi è ferro, è ferro; ti garantisce che è ferro.».

E' la vigilia di un varo. «Macchine fatali e placide rappresentano la forza. Pigliano l'acciaio, lo sollevano; e, docile e ciondolante, lo portano al supplizio. Il disgraziato metallo suda freddo.».

E subito dopo, c'è un momento di Trieste. Anche qui un varo. Tempi lontani: varo del «Fiume». E poi si passa subito al Cantiere di San Rocco a Muggia. Il pittore vi sta decorando il «Duchessa d'Aosta». E osserva al lavoro i suoi uomini, i suoi collaboratori. «Ogni operaio ha il colore della materia che tratta. Quello che fissa le piastrelle di maiolica ha il viso bianco con gli occhi blu.». Infine vengono le donne a far pulizia. «E' il segnale dello sfacelo. Quando appare la donna sulla nave ogni lavoro utile e severo deve essere finito.».

Infine ancora un ricordo che si ricollega alle spiagge nostre: la visita del Duca degli Abruzzi al «California», una delle navi che il Bucci decorò nel cantiere di Muggia. L'artista non tace che quella visita improvvisa lo aveva messo in stato di grande commozione. «Ero confuso come forse mai in vita mia; e contento di esserlo, cosa anche più singolare.

Il perchè lo intuivo. Perchè ero accanto a un vero grand'uomo; a un uomo che avevo ammirato dall'infanzia in su.». Ed ecco un magnifico ritratto: «Il suo profilo mi sta scolpito nella mente, come nel marmo. Ma bisogna dire che era anche di stupendo marmo. Era di marmo o di giada antica; di una materia scultoria pura, diafana quasi, terribilmente viva. Io ho visto raramente qualcosa di così bello: una maschera scolpita dai nostri fiorentini del quattrocento: viva.».

Ora non occorre che si dica di più dei disegni, degli appunti, dei dipinti, che a centinaia arricchiscono questo volume. L'artista, già scrivendo, ha palesato lo stile della sua osservazione.

B.

Comincia il disgelo dei fiumi in Russia: ecco nostri bersaglieri che a bordo di un canotto di gomma traversano un corso d'acqua

«La Circe del dispotismo»

METTERNICH

Un sopravvissuto del Settecento: del patrizio di quel secolo raffinato aveva la distinzione, lo spirito e la galanteria, come pure le qualità negative dello scetticismo e della mancanza di sentimento e di amore

Come, attraversando la campagna, la brezza ci porta i vari profumi di cui s'è impregnata sfiorando le differenti colture, cosicchè le nostre nari percepiscono ora il profumo delle spighe, or quello del fieno mietuto, ora l'odor del mosto della vicina fattoria ed ora — e ci tenta — l'odor di polenta, così la Storia diffonde a volta a volta i lontani profumi d'epoche trascorse; e ciò avviene soprattutto nelle ricorrenze centenarie. Venticinque anni or sono, eravamo tutti presi dai ricordi napoleonici ed i quadri eroici di quell'epopea terminata in tragedia, rivivevano nei libri, nei quadri, nella drammatica e nella cinematografia.

Un fenomeno umano

Ora, leviamoci in piedi: è il Quarantotto (come dice efficacemente il Carducci). E nella letteratura, specialmente in quella italiana ed ungherese, si ama rievocare il romanticismo di quegli idealisti che per qualche decennio prepararono lo scoppio della deflagrazione nazionalistica che mutò la faccia della Europa d'allora, allo stesso modo che il conflitto attuale sta plasmando le fattezze del mondo di domani.

Com'è ben naturale, l'interesse s'estende non soltanto ai personaggi a cui ci legano consentimento di ideali e tradizioni familiari di devozione, ma anche agli avversari di allora, e si rivedono i nostri giudizi con quella serenità che può essere data soltanto dalla distanza e dalla cessazione dell'ira di parte.

Durante il secolo XIX non ci fu personalità più odiata del principe Clemente Venceslao Lotario di Metternich-Winneburg, Cancelliere dell'Impero austriaco, anima della Santa Alleanza, fondatore del «sistema» poliziesco dell'assolutismo imperiale, avversario implacabile di tutte le rivoluzioni e di tutti i nazionalismi, vero vincitore di Napoleone ed inesorabile carceriere del giovanetto Re di Roma, duca di Reichstadt.

Ricordiamo ancora fremendo le pagine dell'*Aiglon* del Rostand, in cui si mettono a raffronto la gelida ragione di Stato del Cancelliere imperiale, cogli entusiasmi febbricitanti di quel povero essere, tenuto come un uccellino in gabbia e sognante i vasti voli ed i tremendi colpi di rostro di quell'aquila sovrana, che lo aveva procreato nel grembo d'una insulsa arciduchessa absburgica.

Ora è venuto il momento di esaminare con maggior comprensione quell'interessante fenomeno umano, quella personalità complessa e tutt'altro che volgare.

E' stato scritto su lui un libro magistrale da H. von Srbik, che lo studia quale statista e quale uomo, e due opere egualmente ragguardevoli ne esaminano l'addentellato coll'attività dei due grandi vessilliferi del Risorgimento ungherese, l'un contro l'altro armati per un senso di gelosia che scaturiva dal loro grande amore. Sono queste il «Kossuth» di Otto Zarek e «Un popolo solo» di Miklós Surányi, che potrebbe anche chiamarsi «La tragedia del conte Szichenyi».

Clemente Venceslao Lotario conte e poi Principe di Metternich-Winnburg nacque a Coblenza il 15 maggio 1773 e morì a Vienna l'11 maggio 1859: quanta storia si svolse sotto ai suoi occhi apparentemente benevoli e sognatori! E di quanti eventi fu egli stesso il protagonista e l'arbitro!

Da Strasburgo a Magonza

Era, come si suol dire, un figlio d'arte, perchè suo padre, Francesco Giorgio, era pure diplomatico ed alto funzionario imperiale: anzi entrò nel servizio di Stato il giorno stesso in cui gli nasceva quel figlio che doveva superarlo di tanto.

Clemente ebbe per precettore un certo G. F. Simon di Strasburgo, signore del Basedow, che finì per diventare giacobino e terrorista. Poi frequentò l'Università di Strasburgo (1788), ove ebbe per professore Cristoforo Guglielmo Koch, che gli istillò il culto del principio dell'equilibrio europeo. Ancor studente, ebbe occasione di assistere a scene di furore popolare, quando il 21 luglio 1789 la plebe, fanatizzata dai principii enunciati in quell'anno in Francia, assalì e demolì il palazzo municipale. Quindi terminò gli studi a Magonza, ov'ebbe a docente di storia Nicola Vogl. Quando suo padre fu nominato Governatore austriaco del Belgio e dei Paesi Bassi, Clemente lo seguì a Bruxelles. Ma la conquista francese lo costrinse ben presto a riparare a Coblenza. Quando apprese la decapitazione della regina Maria Antonietta, nelle cui vene scorreva quel sangue absburgico che stava in cima ai suoi pensieri, egli si sentì trascinato a scrivere un proclama vibrante alle truppe austriache, eccitandole a vendicare terribilmente l'oltraggio. Destinato quale ministro all'Aia, ne fu di nuovo scacciato dalle armi francesi e riparò prima a Düsseldorf, poi a Vienna.

Le condizioni finanziarie della sua famiglia erano allora alquanto dissestate: la miseria batteva alle porte perchè i beni sul Reno erano stati confiscati dall'avversario e quelli di Boemia non bastavano. Il suo matrimonio con Eleonora von Kassnitz, nipote del Cancelliere dell'Impero, salvò la situazione; il blasone fu dorato a nuovo e l'elegante e fine funzionario fu lanciato nella alta società di Vienna, ove i suoi successi mondani furono innumerevoli. Quando Eleonora morì, egli la pianse come una sua sincera e leale amica e collaboratrice, che aveva chiuso gli occhi sui molti trascorsi galanti del marito, comprendendo che facevano parte del «sistema». A questo proposito, il conte Széchenyi ebbe a dire più tardi: «Il vecchio è un grande vizioso, ammettiamolo pure, ma ciò è il meglio che v'abbia in lui».

Più tardi sposò la giovane ed ardente contessa ungherese Melania Zichy, che era sinceramente innamorata di quell'uomo tanto più vecchio di lei (ben trent'anni di differenza!), ma tanto affascinante nel discorrere e nel trattare, che i suoi stessi avversari lo avevano definito «la Circe del dispotismo». Ognuno ricorda che la maga Circe aveva l'abilità di trasformare gli uomini in bestie!

Melania Zichy

L'inizio della carriera diplomatica del Metternich ebbe luogo a Dresda nel 1801, poi passò a Berlino nel 1803 ed ivi, con arte sopraffina, seppe fare entrare la Prussia nella coalizione contro Napoleone. Nel 1806 andò ambasciatore austriaco a Parigi, per espresso desiderio di Napoleone. Il Metternich lo odiava come esponente delle idee rivoluzionarie, come sovvertitore dell'ordine stabilito e come usurpatore di un titolo imperiale, senza l'unzione del Signore, ma lo stimava molto, ed il massimo vanto della sua vita fu d'averlo combattuto e vinto. «Ho dimostrato il mio potere al Bonaparte: l'ho rincorso ed incalzato come la selvaggina, e l'ho abbattuto»!

Quando Napoleone era impegnato in Spagna nel 1808, il Metternich preparava la riscossa dell'Austria, in combutta col conte Stadion. Ma il leone aveva ancora gli artigli saldi; si rivolse furente, attaccò e vinse a Wagram, nel 1809, ed impose il suo volere ai vinti. Allora, per placarlo, gli fu data in moglie Maria Luisa, come gli antichi Greci, secondo la mitologia, offrivano una vergine in pasto al Minotauro. Questo matrimonio, che offendeva la suscettibilità feudale degli arciduchi e dell'alta aristocrazia legittimista, fu propugnato e voluto dal Metternich, che bramava di avere al fianco del terribile Còrso una persona di fedeltà supina agli ordini che venissero da Vienna. Contrarissimi erano soprattutto l'imperatrice Maria Ludovica, gli arciduchi Giovanni e Giuseppe, senza parlare dei magnati e degli intellettuali; ma il Metternich non si curò di loro, definendoli visionari e sognatori pericolosi. Era invece sostenuto a spada tratta dall'imperatore Francesco I, uomo di scarsa levatura intellettuale, ma d'un certo buon senso e convinto conservatore, perchè conscio della poca solidità del suo impero. Egli soleva dire: «Di nascita sono austriaco, ma ho un cranio duro boemo. Il mio regno è una cosa vecchia: se qualcuno la tocca e vuol spostarne una sola fetta, tutto cade in rovina».

Quando fu iniziata la campagna di Russia del 1812, il Metternich non ne prevedeva il disastroso epilogo perchè, ad onta di tutto, stimava molto Napoleone come generale, e gli diede 30.000 uomini come truppa ausiliaria, però a patto che l'inviolabilità del territorio austriaco fosse garantita appieno. Dopo la ritirata di Russia il Metternich effettuò il suo capolavoro diplomatico, che egli amava definire elegantemente «nuances intermédiaires». Imbastì il convegno di Praga, ben sapendo che non avrebbe concluso nulla, soltanto per salvare le apparenze della legalità e della correttezza internazionale.

Un capolavoro diplomatico

Da allora, il mastino Metternich si tenne afferrato all'orecchio del cignale Napoleone e non mollò sino a tanto che il cacciatore Blücher non gli ebbe immerso il coltellaccio sino all'elsa nella battuta di Waterloo.

E incominciò il Congresso di Vienna, di cui il maestro d'orchestra fu il Metternich, assecondato dai violini di spalla Talleyrand e Lord Castlereagh: fu fondata la Santa Alleanza che sembrava granitica perchè teneva organizzati tutti i regnanti per grazia di Dio, ponendo in non cale i popoli e le loro aspirazioni nazionali. Il Metternich soleva dire che «i popoli sono costituiti da donne isteriche e da bambocci balbettanti». Egli persuase il re di Prussia ad abbandonare ogni idea liberale e ad aderire alle misure repressive formanti parte del suo «sistema», che aveva per strumento il capo della Polizia segreta conte Sedlnitzky, il quale odiava talmente l'intellettualità, da escludere dalla carriera militare e dagli avanzamenti tutti gli ufficiali che fossero «dediti alla lettura di libri». Suo ideale sarebbe stato d'inviare allo Spielberg o nella fortezza di Kufstein tutti i magnati ungheresi e tutti gli intellettuali italiani e di allevare i popoli come bestiame domestico, che s'ingrassa per il macello.

Il patriottico barone ungherese-transilvano Nicola Wesseleny disse un giorno: «Il Metternich vuole regnare in un ambiente privo d'aria: l'aria della letteratura e della scienza è la libertà. Dove non esiste libertà, non esiste lingua, non stampa, non letteratura; e noi in Ungheria abbiamo una sola stamperia, tre librerie e due soli giornali: due miserabili, sudici giornalucoli, concessi dalla grazia della censura di Vienna».

Alla morte dell'Imperatore Francesco I (2 marzo 1835) l'astro del Metternich incominciò a declinare; gli arciduchi e le arciduchesse — prima fra tutti l'intrigante arciduchessa Sofia, madre di Francesco Giuseppe — rialzarono il capo e vollero farsi valere. Intorno al vecchio ministro si formò un alone freddo d'impopolarità: era osteggiato in alto ed odiato in basso. Egli prevedeva lo scoppio della rivoluzione per il 1847: sbagliò soltanto d'un anno.

Il declino dell'astro

In Ungheria si affermava il partito radicale del Kossuth, che egli aveva invano tentato di sedurre e di attirare a sè. In Italia si sviluppava rapidamente il sentimento di unità, favorito dal Papa Pio IX e che trovò al suo servizio la spada del Re Carlo Alberto. La stessa capitale Vienna covava il germe della rivolta.

Il 13 marzo '48 scoppiò la rivoluzione a Vienna ed il primo postulato dei rivoltosi fu che il Cancelliere partisse per l'esilio. Ed egli se ne andò senza avere ricevuto neppure un soldo di viatico dalla Corte di Vienna, che pur tanto gli doveva! Fu soccorso invece da Salomone Rothschild e dallo Zar Nicola di Russia, da quello stesso despota che gli aveva offerto di mandare cinquantamila cosacchi in Italia ed altri cinquantamila in Ungheria per estirparvi le male piante del nazionalismo. Andò a Londra, accolto con grande simpatia dai conservatori inglesi e con freddezza dal ministro Palmerston, che egli aveva sempre avversato in addietro. Per sfuggire al caroviveri inglese, passò a Bruxelles, dove divenne buon amico di Re Leopoldo e dove conferì lungamente col Thiers, al quale fornì documenti importanti per la sua «Storia del Consolato e dell'Impero».

Il 6 aprile 1851 ebbe dall'Imperatore Francesco Giuseppe il permesso di ritornare a Vienna, dove veniva spesso consultato su le questioni più gravi, salvo poi a non seguire mai i suoi consigli, perchè l'odio della vecchia arciduchessa Sofia, e della sua camarilla, non si era sopito, anzi era rinfocolato per la gelosia del potere.

Intuendo il fine gioco diplomatico del Cavour, il Metternich era contrario all'invio del famoso «ultimatum» dell'Austria al Piemonte, che condusse alla guerra del 1859, in cui l'Austria perdette non soltanto la Lombardia, ma l'egemonia sull'Italia ed il prestigio militare in Europa. Nel corso di quella guerra, disastrosa per chi l'aveva scatenata, il vecchio principe morì, assistito dalla sua amabilissima consorte.

Irresistibile alle donne

Sebbene nemico giurato dell'Italia, egli ebbe il merito negativo di avere obbligati gli Italiani a conquistarsi l'indipendenza con proprie forze ed a formarsi una coscienza nazionale-unitaria.

Come uomo, era un raffinato un gaudente amico delle Arti, collezionista appassionato ed un entusiasta della musica italiana. Al tempo del suo massimo potere — verso i cinquant'anni — il Cancelliere era tuttavia un bell'uomo, giovanile e pieno di fascino; i suoi capelli ricciuti incominciavano a farsi grigi, e ciò lo rendeva ancora più interessante; il naso aquilino, la bocca perfetta, la fronte spaziosa, le sopraccigila folte ma sottili, gli occhi azzurri, il profilo classico affascinavano anche gli uomini, e lo facevano irresistibile alle donne. Ma il più interessante era in lui l'inesauribile sorriso, la sua molteplice espressione rivelava il corso dei suoi pensieri, e che poteva passare dalla più cordiale bonomia al più tagliente sarcasmo.

Verso il Quarantotto, il Cancelliere era invecchiato in modo impressionante, più per l'ambascia che per gli anni. Tutta la sua figura si era assottigliata: pareva quasi spiritualizzato. I suoi capelli bianchi erano ancora abbastanza abbondanti per essere raccolti in riccioli, la fronte giungeva tuttavia fin quasi alla metà del cranio stretto. Le sue labbra erano sottilissime e il naso s'era fatto più arcuato e più grande. Solo gli stupendi occhi azzurri scintillavano coll'antico splendore. Il famoso seduttore, il cavaliere galante, s'era fatto un bel vecchio, che esercitava ancora un fascino sulle donne che, simili alle farfalle, bruciano volentieri le loro ali alla fiamma della grandezza, del potere e della sapienza in amore.

Il Metternich era un sopravvissuto del Settecento; del patrizio di quell'epoca raffinata aveva la distinzione, la fierezza, lo spirito e la galanteria, nonchè la fedeltà ai concetti feudali, come pure le qualità negative dello scetticismo, della mancanza di sentimento e di amore.

Comunque, fu un personaggio di tale importanza, che l'aggettivo di «metternichiano» passò nel linguaggio comune al pari dell'aggettivo «machiavellico».

A. Berlam

Nella maestosa cornice della Basilica di San Marco, sei giovani donne venete, accompagnate da ufficiali di terra e di mare, con un «Sì», che ha attraversato l'etere, si sono unite in matrimonio con alcuni combattenti sui vari fronti

Disegni di legge approvati dalle Commissioni senatoriali

Roma, 1

Presieduta dal sen. Belluzzo, con l'intervento del ministro per la Cultura Popolare e del sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale, si è riunita la Commissione senatoriale dell'Educazione nazionale e della Cultura Popolare. Sono stati discussi e approvati, senza emendamenti, i disegni di legge concernenti: l'Istituto nazionale «Luce» (rel. Maraviglia); il materiale di propaganda dell'«Enit» e le ferrovie dello Stato (rel. Vinassa di Regny) il personale non di ruolo delle scuole governative e l'esonero delle tasse scolastiche in relazione allo stato di guerra (rel. Leicht), gli istituti di alti studi italiani in paesi esteri (rel. Orano); il Centro nazionale di studi sul Rinascimento (rel. Fedel); i Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica e l'assicurazione contro la disoccupazione (rel. Montresor); l'istituzione di un rettorato di lingua danese presso la R. Università di Roma, (rel. Giuseppe Cardinali); la trasformazione in regio Conservatorio di musica del liceo musicale pareggiato, «G. B. Martini» di Bologna (rel. Sammartino). Con speciale plauso, la commissione ha approvato i disegni di legge concernenti l'inquadramento degli insegnanti dell'ordine elementare nel gruppo B, dell'ordinamento gerarchico delle amministrazioni dello Stato (rel. Spasiano) e la costruzione di un ente per le scuole materne della Sardegna, (rel. Balbino Giuliano). Alla discussione hanno preso parte oltre il presidente, il rappresentante del Governo e, il relatore, i senatori Vinassa di Regny, Fedele, Gatti, Girolamo e Cian.

Presieduta dal senatore Bevione con l'intervento del Sottosegretario di Stato per le Finanze, si è riunita la Commissione senatoriale di finanza. Sono stati discussi ed approvati senza emendamenti, i disegni di legge concernenti: agevolazioni tributarie per la sistemazione dell'istituto nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero (rel. Raimondi); la facoltà conferita al ministro per le Finanze di variare i tipi e le tariffe di vendita dei tabacchi e di disciplinare la distribuzione e la vendita dei generi di monopolio (rel. Rebaudengo), alcune variazioni allo stato di previsione ed altri provvedimenti di carattere finanziario (rel. Sandicchi); la concessione di una pensione straordinaria vitalizia alle figlie del generale Ricciotti Garibaldi, Rosa e Anita Italia Garibaldi (rel. Baccelli); l'esonero dal pagamento dell'imposta generale sull'entrata per alcuni generi alimentari di prima necessità e riduzione dei prezzi relativi (rel. Marescalchi); l'esonero dal pagamento dell'imposta generale sulla entrata per il commercio del bestiame e delle relative carni (rel. Marescalchi); la nuova emissione di buoni del tesoro novennali (rel. Raineri).

Presieduta dal senatore Martin Franklin si è riunita la Commissione senatoriale degli Esteri, degli Scambi commerciali e della legislazione doganale per l'approvazione di alcuni disegni di legge concernenti disposizioni in materia doganale per il traffico delle merci coi teritori dell'ex Regno di Jugoslavia annessi o occupati (rel. Pitacco), per lo xantogenato di sodio destinato ad essere impiegato nella produzione del manganese metallico (rel. Raffaele Montuori) per i recipienti di ferro usati, destinati alla rigenerazione delle lamiere (rel. Brezzi;) per i linters idrofilizzati (rel. Venino); per i retini di vetro o di cristallo per fotoincisioni e per rotocalco (rel. Bernardi).

L'esempio dall'Italia

Provvidenze demografiche del Governo ungherese

Budapest, 1

Il Governo ungherese, seguendo l'esempio dell'Italia nel campo demografico, ha costituito un fondo nazionale per le famiglie numerose. Per quest'anno è stato stabilito di costruire 6.500 case che verranno assegnate a famiglie numerose. Inoltre è stato disposto che a 1500 famiglie di rurali vengano assegnati dei campi coltivabili.

Marinai giuliani decorati al valor militare

Roma, 1

Il Ministero della Marina ha concesso tra le altre le seguenti decorazioni al valor militare:

Alla memoria: croce al valor militare: Battellini Giovanni di Giuseppe e di Venuti Maria, nato a Codroipo (Udine), sergente furiere:

«*Imbarcato su un sommergibile in missione di guerra in Mar Rosso assolveva con dedizione e perizia il suo compito cadendo da valoroso nell'adempimento del suo dovere*».

A dispersi: Medaglia d'argento: Totis Piero di Enea e di Tirintelli Maria, nato a Martignacco (Udine), tenente g. n.:

«*Capo servizio g. n. di sommergibile, effettuava quattro lunghe missioni di guerra in Atlantico cooperando con slancio appassionato ed elevato spirito aggressivo al successo delle azioni belliche. Nel corso di una successiva ardita missione, coadiuvava con sereno coraggio e con vibrante ardimento, il comandante nel lungo inseguimento e nell'attacco a un convoglio nemico, fortemente scortato da unità navali ed aeree, contribuendo efficacemente all'infliggere danni alle forze avversarie. Tempra di combattente audace e generoso, dimostrava nell'aspra lotta elevate qualità professionali e militari, scomparendo con la sua unità nell'adempimento incondizionato e scrupoloso del massimo dovere verso la Patria*».

A dispersi: Croce al valor militare: Cassin Bonaventura di Giordano e fu Bresin Amalia, nato a Zoppola (Udine), sottocapo cannoniere:

«*Imbarcato su sommergibile operante in Atlantico, nel corso di una ardita missione di guerra durante la quale veniva attaccato e danneggiato un convoglio nemico fortemente scortato, apportava, con sereno coraggio e ardimento, la sua valida opera all'azione offensiva scomparendo con l'unità nell'adempimento del dovere*».

A viventi: Croce al valor militare: Suffi Giuseppe di Marino e di Formanck Maria, nato a Fiume il 13 marzo 1908, sottotenente g. n.

Albiergo Luigi di Guglielmo e di Bertossa Nicoletta, nato a Opicina (Trieste) il 9 febbraio 1907, capo silurista di terza classe.

Nicoloso Fazio di Luigi e di Alloi Filomena, nato a Buia (Udine) il 1.o febbraio 1920, sottocapo silurista.

Stilli Oscar fu Ermanno e di Iscra Veronica, nato a Fiume il 28 marzo 1901, sottotenente di vascello.

Gavagnini Antonio fu Federico e Maria Gandini, nato a Pola il 29 novembre 1908, capo silurista di seconda classe.

Medaglia di bronzo: Tenente di vascello Silvio Zanon di Trieste:

«*Ufficiale osservatore ardito, entusiasta e di provata capacità, partecipava in breve tempo a numerose missioni di guerra. Nel corso di una lunga esplorazione avvistava un grosso convoglio nemico scortato da numerose unità da guerra. Per quanto fatto segno a violenta reazione controaerea si avvicinava, allo scopo di raccogliere notizie sulle forze avversarie, mantenendosi poi a loro contatto fino al limite dell'autonomia. La precisione delle notizie segnalate rendeva possibili i ripetuti attacchi al convoglio da parte dell'arma aerea. In altra occasione, nel corso di una ricognizione notturna, in condizioni atmosferiche particolarmente sfavorevoli, avvistava unità nemiche; incurante della violenta reazione contraerea si avvicinava arditamente a brevissima distanza per riconoscerle e precisarne i tipi*».

Il Bollettino militare

Roma, 1

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra riferisce che il tenente di complemento d'artiglieria Giovanni Messutti è stato trasferito per merito di guerra nel ruolo degli ufficiali in S.P.E. Nel Bollettino inoltre risultano promossi al grado superiore i seguenti ufficiali: maggiori di fanteria: Achille Giani, Umberto Carbone, Filippo Capuano, Armando Moroni, Gennaro Podio, Mansueto Zucchini, Primo Peraldo, Pietro Meliano, Antonio Di Marco, Augusto Berti, Umberto De Martino, Cesare Rossetti. Maggiore medico F. O. Pasquale Bucci; maggiore di fanteria (invalido riassunto in servizio sedentario) Alberto Castelli.

A Palazzo Venezia

Roma, 1

Il Duce ha ricevuto il giornalista Emanuele Bonfiglio, già direttore del *Giornale di Bengasi*.

Un gruppo di cattolici croati ricevuto in udienza dal Papa

Roma, 1

Il Papa ha ricevuto un folto gruppo di cattolici croati con monsignor Luigi Stepinac, Arcivescovo di Zagabria e monsignor Magjerec, rettore del collegio di S. Girolamo degli Illirici in Roma. Il Papa ha passato i convenuti in rassegna dando a ciascuno la mano a baciare e infine ha impartito a tutti la benedizione apostolica.

Mutilati di guerra tedeschi accolti festosamente a Roma

Roma, 1

I mutilati tedeschi giunti ieri sera a Roma da Capri hanno partecipato ad un ricevimento svoltosi alla Casa Madre dei Mutilati, con l'intervento dei presidenti delle associazioni di guerra e d'armi, di autorità e gerarchie nonchè di rappresentanze di mutilati della guerra attuale, ricoverati al Centro mutilati e di donne fasciste. Nel pomeriggio i valorosi camerati ospiti hanno visitato monumenti di Roma ovunque fatti segno a vibranti manifestazioni di viva simpatia. I camerati tedeschi lasceranno domani l'Urbe.

Gruppo di ufficiali del Reich al corso di addestramento del Corpo di polizia dell'A. I.

Roma, 1

Un altro numeroso gruppo di ufficiali di polizia del Reich è giunto oggi a Roma per frequentare il sesto corso di orientamento sulla organizzazione e il funzionamento della polizia dell'Africa Italiana. Come i precedenti, anche questo corso si svolgerà presso la sezione di addestramento del Corpo di polizia dell'Africa Italiana.

I Buoni del Tesoro 1949

L'estrazione dei premi minori per le Serie Q e R

Roma, 1

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1942-XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicate:

SERIE Q: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 353.175 e 1.755.067.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 115.465, 237.129, 1.049.094 e 1.178.982.

SERIE R: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 264.294 e 1.627.356.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 161.173, 376.929, 734.681 e 1.835.118.

I velocipedi da trasporto Tipi e prezzi

Roma, 1

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che d'ora in avanti potranno essere fabbricati e venduti soltanto i seguenti tipi di velocipedi da trasporto:

Ciclo rinforzato a ruote uguali da vendersi al consumatore a prezzo non superiore a lire 1200; ciclo portapacchi rinforzato con ruota anteriore piccola da vendersi al consumatore a prezzo non superiore a lire 1500; furgoncino triciclo a pedale con tre ruote uguali da vendersi al consumatore a prezzo non superiore a lire 1800, per la portata di kg. 150 (adatto per cassoni cm. 100 per 70) e per la portata di kg. 250 (adatto per cassoni da cm. 125 per 80 e 150 per 90) a lire 2200, per la portata di kg. 400 (adatto per cassoni da cm. 175 per 100 o 200 per 100) a lire 2000; furgoncini con ruota posteriore grande a due ruote anteriori piccole da vendersi al consumatore a prezzo non superiore a lire 2400 per la portata utile di kg. 150-200 e per la portata utile di kg. 300 a lire 2800.

Sulla canna obliqua di ciascun velocipede deve essere impressa la indicazione del tipo del prezzo e del nome della ditta produttrice. L'indicazione del prezzo deve essere fatta con carattere di altezza non minore di 10 mm. La vendita dei cicli da trasporto già fabbricati finora è consentita soltanto fino al 30 giugno 1942-XX.

I premi per la costruzione di nuovi motopescherecci

Roma, 1

Al fine di maggiormente sviluppare l'esercizio della pesca marittima con natanti a propulsione meccanica il Commissariato generale della pesca aveva indetto un concorso nazionale per la costruzione di nuovi motopescherecci, per il quale erano stati fissati 40 premi in denaro per una somma complessiva di 4.100.000 lire.

Il Commissariato generale per la pesca, attenendosi alle norme stabilite dal bando di concorso, ha proceduto al conferimento di premi che sono stati assegnati nelle seguenti misure:

a) 10 premi da lire 80.000 per ciascun peschereccio con carena adatta a bassi fondali e con motore della potenza di 75-100 cavalli-asse muniti di ghiacciaia per la conservazione del pesce;

b) 15 premi da lire 15.000 per ciascun motopeschereccio con motore della potenza di 100-120 cavalli-asse munito di ghiacciaia per la conservazione del pesce;

c) 15 premi da lire 120.000 per ciascun motopeschereccio con motore della potenza di 150-180 cavalli-asse munito di frigorifero per la conservazione del pesce.

6 anni di reclusione per sottrazione di cuoio al consumo

Catanzaro, 1

Il Tribunale di Catanzaro ha condannato a sei anni di reclusione e 8000 lire di multa ciascuno Vito Piccione, Domenico Facciolo, Francesco Cannittelli e Pasquale Della per sottrazione di suole e di cuoio al normale consumo.

Contravventori alle norme annonarie condannati a Milano

Milano, 1

Il Tribunale di Milano ha condannato a cinque anni e tre mesi di reclusione, a mesi due di arresto, a lire 5000 di multa e a lire 1000 di ammenda ciascuno Giovanni Camozzi, Luigi Pellagatta, Giacomo Stucovitz, Giovanni De Bernardi ed Ernesto Pellizzari; ad anni 3 e mesi 3 di reclusione, a mesi due di arresto, a lire duemila di multa e a lire mille di ammenda Giulio Pisani, per avere, in concorso tra loro, sottratto carte di abbigliamento e fatto illecito traffico dei tagliandi.

Due francesi fermati a Prato

Prato, 1

Erano fuggiti da un campo di concentramento tedesco

Ieri sera, poco dopo le 18, un milite della Ferroviaria scorgeva, nel piazzale dello scalo merci della nostra città, due individui male in arnese, indossanti lacere divise da soldato, che stavano studiando una carta topografica e cercavano di orientarsi con una bussola.

Il milite li fermava e li accompagnava all'ufficio del Comando, dove venivano identificati per tale Luigi Renaud di 27 anni e Luigi Leroux, pure di 27 anni, francesi, i quali dichiaravano di essere fuggiti dal campo di concentramento di Jembach (Germania).

Fatti prigionieri sulla Maginot, i due, insieme ad un altro prigioniero che poi era stato abbandonato per via prima di arrivare al confine italiano perchè si fratturò una gamba, avevano concertato di fuggire e, saliti su un treno, erano arrivati a Innsbruck e quindi, a piedi, erano riusciti a giungere al Brennero, dove erano saliti su un convoglio che li aveva portati fino a Prato. Qui si erano fermati per cercare di avviarsi verso la frontiera francese, ma il loro disegno non era stato portato a compimento

9 bimbi spagnoli feriti per lo scoppio d'una bomba

Madrid, 1

Giocando con una bomba a mano, rinvenuta sulla riva del Segre a Merida, 9 bimbi sono rimasti gravemente feriti dall'esplosione dell'ordigno. Raccolti, sono stati ricoverati all'ospedale in grave stato.

GABRIELLA GADOTTI
e
SERGIO MOSETTI
annunciano il loro matrimonio.
Roma, 25 aprile 1942-XX.

PRODOTTI MEDICINALI
cerchiamo abile propagandista, introdotto Farmacie, fornito macchina, per zone Trieste, Fiume, Gorizia, Pola.
Scrivere: Calderino, Moncalvo, 55, Torino.

LE ULTIME DELLA NOTTE

LA BATTAGLIA IN BIRMANIA

A 130 km. dalla frontiera cinese

I Giapponesi sferrano un violento attacco dalla periferia di Lashio

Sciangai, 1

A proposito dei combattimenti in Birmania, il Comando generale cinese conferma in un Comunicato che i Giapponesi, sostenuti dal fuoco delle artiglierie e da aerei hanno sferrato un violento attacco dalla periferia di Lashio. Le truppe nipponiche che erano precedute da poderose formazioni corazzate ed incessantemente rifornite, hanno costretto la guarnigione cinese, a ritirarsi «su nuove posizioni». I Giapponesi continuano ad attaccare e sono ancora in corso aspri combattimenti. Un altro Comunicato diramato oggi a Nuova Delhi insiste in particolar modo sul successo con cui ha luogo la ritirata delle truppe britanniche sulla riva settentrionale dell'Iravaddi la quale continua in modo soddisfacente.

Le conseguenze della disfatta

*Il corrispondente da Ciung King dell'*United Press* dal canto suo scrive: «Si ignora quali saranno per il generale Stilwell le conseguenze della perdita di Lashio ma i circoli militari competenti riconoscono che questa disfatta è dovuta anzitutto alla mancanza di armi ed equipaggiamento nonchè all'assenza quasi totale di una protezione aerea. Si constata che i Cinesi hanno resistito molto più a lungo di quanto si sperava... (chi si contenta...). D'altra parte le forze di Stilwell continueranno a difendere la Birmania del nord mentre rinforzi considerevoli sono stati inviati nella provincia dello Yunnan per far fronte ad un eventuale attacco giapponese nella direzione di Kunning. Si mette in dubbio che il nemico voglia lanciarsi in detta offensiva dato che esso incontrerebbe difficoltà per il suo vettovagliamento quasi insormontabili per quanto i Nipponici hanno dovuto incontrare le stesse difficoltà in molte altre regioni da essi occupate. La strada della Birmania di cui i Cinesi farebbero saltare tutti i ponti non potrebbe più essere utilizzata dalle unità blindate e motocorazzate nipponiche».*

L'ultima donna evacuata da Lashio è un'Americana la quale ha dichiarato che l'ordine di evacuazione fu dato domenica mattina. La popolazione indigena si rifugiò immediatamente sulle colline vicine mentre soltanto le truppe cinesi per i servizi tecnici rimanevano in città. Era impossibile trovare viveri perchè tutti i commercianti avevano preso la fuga come del resto la popolazione. La signora americana potè partire in automobile per Kunning qualche istante prima che la città fosse incendiata. I danni causati dal fuoco sono considerevoli. Tutti gli impianti, le riserve, i depositi sono stati bruciati.

Un portavoce militare ha dichiarato che i generali Alexander e Stilwell sono stati sempre in stretto contatto di guisa che il ripiegamento ha potuto effettuarsi sistematicamente senza che le perdite in uomini e materiali siano state troppo gravi.

Racconti di profughi

Un altro dispaccio da Ciung King dice che «impadronendosi di Lashio i Giapponesi hanno raggiunto un obiettivo molto importante nel quadro della loro offensiva nelle regioni montagnose degli Stati Shan. Essi non sono ora che a 130 chilometri dalla frontiera cinese».

Le ultime personalità che sono giunte in aeroplano da Lashio dichiarano che in seguito agli attacchi aerei la popolazione era stata evacuata prima dell'arrivo dei Nipponici. Ne è risultata naturalmente una grande deficienza di mano d'opera ma i Cinesi hanno fatto quanto potevano per salvare le riserve. Si ignora tuttavia se la maggior parte dei depositi di munizioni potrà essere trasportata altrove o se è stato necessario distruggerla. Il materiale che era a Lashio proveniva da Rangoon. I Cinesi ne avevano già utilizzato una parte nel corso della loro resistenza.

Si apprende da Ciung King che mancavano gli automezzi per trasportare altrove il materiale. Per quanto concerne la politica della terra bruciata le persone che sono giunte a Ciung King dichiarano che essa non è applicata in modo così vasto come si immagina l'estero. I pozzi di petrolio e le miniere di stagno nel settore dell'Iravaddi sono stati distrutti dai Cinesi e dagli Inglesi ma non si sa che cosa è successo della linea ferroviaria e del materiale rotabile che era utilizzato fino all'ultimo momento.

Sintomatica nota inglese

Berna, 1

Si ha da Londra che l'Agenzia ufficiale britannica dirama una nota con la quale sembra si voglia ora preparare l'opinione pubblica britannica anche all'accerchiamento delle truppe inglesi che combattono in Birmania o a una loro precipitosa fuga verso l'India.

La nota in questione dice: Si dichiara da fonte autorevole a Londra che nonostante i Giapponesi occupino ora Lashio non vi sono ragioni per credere che le forze britanniche in Birmania siano accerchiate. Se tuttavia i Giapponesi arriveranno ad aggirarle tanto da nord-ovest in direzione di Hispaw quanto al sud attorno a Pakoku le forze britanniche sarebbero allora in una situazione veramente difficile. I Britannici si sono ritirati dalla regione di Thazi Meikal e per quanto si possa sapere il grosso delle forze inglesi è all'est e al sud-ovest di Mandalay. Altre forze britanniche si trovano forse ancora molto più lontano al sud di Pakoku.

Mercantile statunitense affondato nelle acque cubane

Buenos Aires, 1

Si apprende da Cuba che un grosso mercantile statunitense è stato affondato nelle acque cubane, a 50 miglia dalla costa.

NELLE FILIPPINE

Nuovo sbarco nipponico sulle coste occidentali di Mindanao

Roma, 1

Si ha da Manila: Le forze giapponesi hanno occupato le posizioni nemiche di Pinatubo, al confine tra le provincie di Pampanga, Tarlac e Zambales. Le regioni marittime del sud dell'isola sono ritornate nella completa calma dopo che le forze nipponiche hanno rastrellato la regione delle rimanenti forze nemiche. Le forze giapponesi sono poi sbarcate, con successo, nelle vicinanze di Polloc, sulla costa sud occidentale di Mindanao ed hanno oggi occupato Awang, a 15 km. a sud di Cotabato. L'aviazione nipponica ha attaccato a volo radente le truppe nemiche e colonne di automezzi nella pianura di Cotabato.

Da un comunicato settimanale riassuntivo delle operazioni giapponesi nelle provincie di Shansi e Chekiang, si apprende che gli attacchi effettuati da formazioni di bombardieri nipponici hanno causato gravissimi danni agli obiettivi militari e, in particolare, ai campi di aviazione cinesi. L'attacco aereo su Sian, nello Shansi, è stato coronato da completo successo e l'importante base cinese è andata pressochè distrutta.

L'isola Horn attaccata dai bombardieri nipponici

Berna, 1

Si ha da Melbourne: Si comunica ufficialmente che l'isola di Horn è stata attaccata oggi da bombardieri nipponici scortati da numerosi apparecchi da caccia. L'attacco è stato particolarmente diretto contro l'aerodromo. I danni — dice il Comunicato — non sono gravi.

Il generale Blaney ha dichiarato venerdì che i giapponesi stanno svolgendo una crescente attività nell'Austrasia. Ciò significa, egli ha detto, che il nemico progetta sia di impadronirsi degli avamposti australiani, sia di tagliare la strada degli approvvigionamenti di materiali da guerra provenienti dagli Stati Uniti.

Si ha da Canberra: Benchè la Camera abbia respinto con 31 voti contro 27 la risoluzione con la quale si domandava che fosse tolta l'interdizione di inviare all'estero milizie australiane, risoluzione proposta dall'ex Primo ministro Fadden, ora capo dell'opposizione, non bisogna interpretare questo rifiuto come un indice che lo sforzo di guerra dell'Australia viene ad essere ridotto. Sarebbe più esatto vedervi una sfida politica contro il Governo.

250 morti nel Belgio per l'esplosione in una fabbrica

Bruxelle, 1

Un'esplosione avvenuta nella fabbrica di prodotti chimici di Teddenderford, nella provincia belga di Imburgo, ha causato, secondo un comunicato ufficiale, oltre 200 morti e circa un migliaio di feriti, 300 dei quali sono stati ricoverati all'ospedale. I lavori di sgombero sono stati iniziati subito dopo il sinistro ad opera di unità dell'Esercito tedesco e da squadre specializzate del distretto minerario di Kempenland. Il capo dell'amministrazione militare per il Belgio e la Francia settentrionale, presidente Eedor, si è subito recato sul luogo per controllare ed accelerare insieme alle competenti autorità belghe locali, i lavori di salvataggio.

Sulla sciagura il Ministero dell'Interno comunica alcuni particolari dai quali risulta che la fabbrica di prodotti chimici è saltata in aria alle 11.30. Lo stablimento si occupava esclusivamente della produzione di concimi artificiali e mezzi detersivi destinati all'economia belga. L'esplosione ha causato danni in un raggio di varie centinaia di metri. Una scuola tecnica posta nelle vicinanze dello stabilimento è crollata. Numerosi edifici privati sono pure rimasti danneggiati. Secondo le ultime notizie il numero delel vittime è salito nel frattempo a 250.

IL CONSIGLIO DEL PACIFICO

Molta noia alla prima seduta

Un lunghissimo discorso di Roosevelt dedicato tutto al passato - Disillusione dei componenti

Roma, 1

La rivista nordamericana *Time*, commentando la prima seduta del Consiglio del Pacifico a Washington, scrive che alla fine della riunione i componenti del Consiglio sembravano molto annoiati. Roosevelt aveva tenuto un discorso lunghissimo, che riguardava interamente il passato. Al termine della seduta i giornalisti hanno chiesto le loro impressioni ai componenti del Consiglio. Lord Halifax mormorò un «molto utile», mentre il rappresentante dell'Australia si limitò a dire «è stata una entrata in argomento». La rivista scrive che il complesso delle risposte dava la sensazione che il Consiglio era disilluso. Roosevelt non aveva dimostrato nè decisione nè rapidità.

La seduta è stata pervasa, secondo la rivista, da una calma celestiale poco aderente alla realtà della guerra, soprattutto poco aderente con i successi dell'Asse in Europa e con la incredibile avanzata nipponica nel Pacifico.

La rivalità tra Churchill e Cripps e un secco giudizio di Baxter

Tokio, 1

Il *Times* commentando la rivalità esistente fra Churchill e Cripps, ricorda il giudizio formulato dal noto deputato conservatore Beverley Baxter sulla situazione interna inglese, il quale affermò quanto segue: «Se noi dovessimo scegliere fra il Fascismo e il bolscevismo sceglieremmo senza dubbio il Fascismo, ma in quel momento interverrà Sir Stafford Cripps ad imbrogliare le carte. Egli precipiterà il nostro popolo nella miseria e nel caos».

Il Vicereggente d'Ungheria si arruola volontario

Budapest, 1

Il Vicereggente d'Ungheria, Stefano Horthy, con gesto rispondente alle nobili tradizioni guerriere del popolo magiaro, si è presentato volontario alle armi. Egli è stato assegnato quale ufficiale pilota di una squadriglia da caccia.

Il processo di Ankara Battibecchi fra gli imputati

Ankara, 1

La seduta antimeridiana del processo per l'attentato contro von Papen è difficilmente riassumibile perchè si è perduta in particolari inutili e in battibecchi fra gli imputati sovietici, i due imputati turchi ed i testimoni escussi ieri. Il fatto strano di questa seduta è che gli imputati sovietici sono riusciti con abilità infernale a far perdere parecchie ore in discussioni di particolari inconcludenti, ma tendenti a condurre la linea centrale dell'accusa nei viottoli tortuosi dei dettagli che non spostano la loro responsabilità.

La Croce di ferro tedesca a due generali della V Squadra aerea

Zona di operazioni, 1

I generali di Brigata aerea appartenenti alla 5.a Squadra Paoli Cassina Negoni e Venceslao Daurelio sono stati decorati in questi giorni dal Feldmaresciallo Kesselring della Croce di ferro rispettivamente di prima e di seconda classe in considerazione della fervida attività dell'opera di collaborazione svolta tra le forze aeree italo-tedesche per la conquista della Cirenaica e nelle attuali azioni aeree sul fronte marmarico.

Un'ondata di sdegno in Francia per il nuovo crimine della R.A.F.

Parigi, 1

Il nuovo bombardamento dei sobborghi parigini da parte della R. A. F. ha provocato in tutta la Francia un'ondata di sdegno. Anche questa volta è la popolazione operaia francese che è rimasta vittima delle bombe britanniche. Numerose case di abitazioni sono state totalmente distrutte e un ospedale è stato colpito. Il bilancio provvisorio delle vittime si eleva a 32 morti e 100 feriti.

L'abolizione dei Kolkoz accolta con gioia in Ucraina

Budapest, 1

Da fonte militare si apprende che nella zona del territorio ucraino, affidata alle truppe ungheresi, la popolazione rurale, liberata dal terrore bolscevico, è tornata con rinnovata fiducia al lavoro dei campi. La nuova organizzazione amministrativa e l'abolizione del sistema dei «Kolkoz», che privava il contadino della terra e dei suoi prodotti, sono state accolte con profonda gioia dai contadini ucraini i quali collaborano con il loro lavoro all'attuazione del piano di rinascita agricola del territorio ucraino. Gli organi militari preposti all'amministrazione della provincia hanno già provveduto alla distribuzione delle macchine agricole e delle sementi. Inoltre è da porre in rilievo la perfetta collaborazione esistente tra la guardia nazionale ucraina e le truppe ungheresi. Infatti in varie operazioni di rastrellamento di gruppi di «partigiani» bolscevichi, annidatisi nelle foreste ucraine, che disturbavano in alcune zone il pacifico lavoro dei contadini, la guardia nazionale ucraina ha collaborato efficacemente con le truppe della Honved.

Il problema del tonnellaggio diventa assillante per gli Anglo-americani

Divieto alla «General Motors» di produrre pezzi di ricambio per auto - Riduzione dell'energia elettrica in alcune zone degli S.U.

Roma, 1

La questione del tonnellaggio, si informa da Washington, preoccupa sempre più gli ambienti competenti americani ed alleati, i quali non si nascondono che il problema dei trasporti marittimi, reso veramente acuto dalle vittoriose azioni del Tripartito, incide in modo preoccupante sugli sviluppi della guerra. Tale problema è infatti strettamente collegato alla sicurezza delle Nazioni anglosassoni le quali sono oltremodo preoccupate, attualmente, per l'esistenza delle seguenti questioni:

1) le distanze considerevoli che debbono percorrere le navi per rifornire l'Urss, l'Australia ed il Vicino Oriente; 2) L'enorme quantità di navi necessarie per l'eventuale apertura ed il mantenimento di un secondo fronte europeo; 3) Le perdite inflitte dalle operazioni dei sommergibili e principalmente lungo le coste dell'emisfero ovest, perdite che vengono valutate, da fonte alleata, a 600 mila tonnellate mensili. Così stando le cose, appaiono significative le informazioni secondo le quali le Nazioni anglosassoni intenderebbero procedere ad una specie di fusione del rispettivo tonnellaggio. Attuando tale progetto, l'Inghilterra, che una volta si vantava di essere padrona dei mari, sarebbe costretta a dividere con i suoi alleati la sorveglianza degli Oceani che, a quanto sembra, sarebbero suddivisi in più zone, ognuna delle quali verrebbe affidata al controllo di un Paese. La divisione degli Oceani in più zone comporterebbe, naturalmente, la piena responsabilità della Nazione alla quale sarebbe dato l'incarico della sorveglianza. E' da notare che tutte le decisioni di indole tattica e strategica rimarrebbero di competenza di Washington, confermando così il graduale decentramento della potenza politica e militare britannica. Le Nazioni anglosassoni si proporrebbero inoltre di intensificare i bombardamenti contro le basi atlantiche e mediterranee. Un altro procedimento destinato ad ovviare alla mancanza di tonnellaggio sarebbe poi la messa in cantiere di un numero sempre più considerevole di navi di piccolo tonnellaggio.

Le informazioni che si hanno da Washington dimostrano, nel loro complesso, che gli alleati non hanno ancora potuto mettersi d'accordo sui problemi da adottare per far fronte alle navi del Tripartito.

L'Ufficio americano per la produzione bellica ha vietato alla compagnia «General Motors» di produrre per un periodo di tre mesi pezzi di ricambio per autoveicoli di ogni genere. L'impresa aveva contravvenuto alle disposizioni sulla cosiddetta legge delle priorità ed impiegando abusivamente notevoli quantitativi di materie prime che devono essere riservate anzitutto alla produzione di guerra.

L'ufficio per la produzione bellica degli Stati Uniti ha ordinato che in alcune zone del Paese l'energia elettrica non essenziale venga ridotta. Il provvedimento riguarda in primo luogo le illuminazioni a carattere pubblicitario o decorativo e quelle per manifestazioni sportive notturne.

Le organizzazioni ucraine sono state sciolte negli S. U.

Budapest, 1

Attraverso un telegramma da Ankara si apprende che negli Stati Uniti d'America sono state sciolte tutte le organizzazioni nazionali ucraine. Sono stati soppressi cinque quotidiani, eccezion fatta soltanto per un ebdomadario di etichetta socialdemocratica. I capi delle disciolte associazioni si trovano attualmente sotto la sorveglianza della polizia. Gli stessi Ucraini che avevano già da tempo acquistato la cittadinanza americana, non sono esenti della sorveglianza della pubblica sicurezza.

Per la cronaca gli Ucraini emigrati nell'America del Nord sono circa un milione. Tali provvedimenti contro le organizzazioni nazionali ucraine sono stati presi in seguito ad un passo che già nello scorso febbraio ha compiuto l'ambasciatore sovietico Litvinof presso il Governo di Washington.

Precisazioni sulla vendita dei vini Nessuna deroga al vincolo

Roma, 1

Le disposizioni del Decreto ministeriale del 24 aprile u. s., con le quali viene consentita, fino al 14 novembre 1942-XXI, la vendita per il consumo diretto dei vini di normale consumo con gradazione alcoolica non inferiore al 9 per cento in volume, se rossi, e all'8 per cento se bianchi, disposizione di cui è stata data notizia dai quotidiani, ha fatto sorgere in taluni il dubbio che i quantitativi di vino di normale consumo di cui trattasi sieno sottratti alla disciplina recentemente instaurata attraverso il vincolo, il contingentamento e la distribuzione dei vini, al fine di assicurare i rifornimenti per le Forze Armate, per la distillazione e per la popolazione civile.

Si ritiene opportuno precisare che il Decreto di cui ha dato notizia la stampa non costituisce alcuna deroga alla disciplina suddetta, limitandosi a stabilire l'abbassamento del grado alcoolico dei vini di normale consumo che, per le disposizioni precedenti, non potevano essere posti in vendita al diretto consumo, se non raggiungevano i 10 e i 9 gradi rispettivamente per i vini rossi e bianchi. Le disposizioni sul vincolo dei vini rimangono ferme quindi non solo sui vini pregiati, ma anche sui vini di normale consumo, e ad esse sono inoltre sottoposti i vermut e gli aperitivi a base di vini, il cui contenuto in alcole, ai fini della vendita, è stato abbassato al 15 per cento in volume per il vermut a tipo normale e per gli aperitivi a al 17,5 per cento in volume per il vermut secco.

Rapporto alle aziende del credito delle Unioni di Verona e Venezia

Roma, 1

Il presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione ha tenuto rapporto alle aziende organizzate delle Unioni interprovinciali di Verona e di Venezia con la partecipazione dei rappresentanti delle aziende e dei delegati provinciali di Belluno, di Vicenza, di Mantova, di Padova, di Rovigo e Treviso. Il presidente confederale ha impartito le direttive che debbono guidare le aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari per contribuire validamente alla vittoriosa resistenza delle energie economiche nazionali soffermandosi in particolare sulla importanza del contatto quotidiano che le aziende hanno con le operose falangi dei produttori e dei risparmiatori.

La temporanea importazione di carta per la stampa di periodici

Roma, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente D. M. 4 aprile 1942-XX: Art. 1: E' consentita la temporanea importazione di carta da impiegare nella stampa di pubblicazioni periodiche e di altri lavori tipografici destinati all'estero. Articolo 2: La concessione sarà valevole per sei mesi. Art. 3: Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.—

RAGAZZA brava, onesta, offresi tutto il giorno. Manzoni 24, pianoterra, sinistra. 65384 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 45264 B
CAMERIERA pratica cercasi prontamente. Via Rossetti 109. 45283 B
CUOCA, cameriera, ragazze Trieste, fuori, buon trattamento, prestaservizi cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 16339 B
DOMESTICA stabile, capace tutti lavori, cerca piccola famiglia. Via S. Vito 12. 7138 B
DOMESTICA tutto fare cercasi per Roma, viaggio rimborsato. Scrivere: Montalto, via Appia Nuova 197, Roma.
DOMESTICA cercasi, trattamento, mensile buono. Via Fornace 5 (piazza Vico). 65383 B
DOMESTICA stabile, piccola famiglia, poco lavoro pesante, buona paga, cercasi subito. Profeti, via Udine 3.
DOMESTICA, buonissima paga, tre persone, cercasi. Viale XX Settembre 31 secondo. 65404 B
DOMESTICA stabile, buoni attestati, presso famiglia distinta, cercasi. Nizza 6 IV. 65386 B
DOMESTICA giovane, famiglia piccola, cercasi prontamente. Valdirivo 42 porta 19. 65385 B
PRESTASERVIZI, per mattina, cercasi. Via Rossetti 18 III. 65401 B
PRESTASERVIZI tuttofare, per pomeriggio, cercasi. Via Geppa 2 porta 14.
PRESTASERVIZI capace, dalle 8-12, con attestati, buona paga, cerca persona sola. Via Bosco 2, suonare Mauri.
PRESTASERVIZI ore da combinarsi, capace cercasi. Giustinelli 2-IV, destra.
PRESTASERVIZI giovane mattinata buon mensile cercasi. Timeus 12, portineria. 16331 B
PRESTASERVIZI dalle 8-10 cerca piccola famiglia. Portiere S. Nicolò 34.
PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Pauliana 14, quarto. 16323 B
RAGAZZA stabile oppure prestaservizi cercasi prontamente. Scorcola 8-a (entrata n. 507). 45287 B
RAGAZZA per lavori leggeri, stabile, o prestaservizi, cercasi. Via Beccaria 8 II p. sinistra. 45277 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AIUTO contabile volonteroso onesto offresi ore pomeriggio ditta commerciale. Castagneto 30. 65342 C
BRACCIANTE o commesso offresi anche fuori. Via Milizie 13. Lovrich.
CONTABILE bilancista, indipendente, capace qualsiasi lavoro ufficio come pure mercedi e assicurazioni sociali, operai, offresi anche a ore. Cassetta 16282 C Unione Pubblicità. 16282 C
DISEGNATORE pratico, lavori meccanici, carpenteria, edili, assumerebbe esecuzione disegni. Cassetta 16279 C, Unione Pubblicità. 16279 C
PRATICA libri paga assicurazioni sociali, sindacati, assume a domicilio qualsiasi incarico di fiducia. Cassetta 16320 C, Unione Pubblicità. 16320 C
SIGNORINA bella presenza offresi barista. Cassetta 16317 C, Unione Pubblicità. 16317 C
SIGNORINA 20enne, dattilografa perfetta, praticissima lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Cassetta 16267 C Unione Pubblicità. 16267 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

PERMANENTI garantitissime capelli tinti ossigenati lunghi senza elettricità senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 5194. 16336 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 2 CC
SARTA maestra taglio, confeziona mantelli, giacche, vestiti, casa giornata. Mazzini 49-I. 65878 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA parrucchiera volonterosa cercasi. Salone Pina, Rittmeyer 9.
APPRENDISTI elettromeccanici, età 14-15 anni, assumonsi. Conti Giuseppe, via Crispi 5. 45266 D
CONTABILE bilancista provvisorio alcune ore giornaliere aggiornamento libri cercasi. Offerte con pretese Cassetta 16329 D, Unione Pubblicità. 16329 D
FALEGNAME lucidatore ad ore libere cerca Radioassistenza. Piazza Verdi 3.
FATTORINO pratico bicicletta per recapito corrispondenza, buona paga, cercasi. Informazioni Carducci 2, portiere. 16325 D
IMPIEGATO concetto, perfetto tedesco, comprendente francese, cerca importante industria. Cassetta 16274 D Unione Pubblicità. 16274 D
OPERAI specializzati revisione autoveicoli assume Fiat Trieste, via Marconi 6. 16330 D
RAGAZZA con bicicletta propria, buona rimunerazione, cerca Agenzia Canalpiccolo 3, per recapito lettere.
RAGAZZA 18-enne per pasticceria cercasi. Pasticceria Pitschen, Roma 22.
RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Roma 13. 65381 D
SIGNORINA pratica per panificio cercasi. Via S. Michele 30. 65412 D
STIRATRICE per vestiti, cercasi. Ugo Foscolo 20. 45275 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cerca subito stabile. Cassetta 16313 E Unione Pubblicità. 16313 E
CAMERETTA presso famiglia distinta, cerca signorina per bene assente tutto il giorno. Cassetta 16298 E Unione Pubblicità. 16298 E
CAMERETTA centro, cerca signorina sola, quasi sempre assente. Imbriani 3 stireria. 45260 E
CAMERETTA (eventualmente vitto), cerca pensionato. Offerte: Cassetta 16304 E Unione Pubblicità. 16304 E
STANZA mobiliata, ingresso libero o indipendente, bagno o acqua corrente, cura vestiario, cercasi entro 6 correnti. Preferibilmente centro o paraggi Stazione Centrale, presso non mestieranti. Offerte Cassetta 16316 E, Unione Pubblicità. 16316 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA grande, elegante, soleggiata, centralissima, bagno, telefono, affittasi. Rossini 14-III, sinistra. 1100 F
CAMERA bella, ariosa, affittasi. Zovenzoni 3, terzo, destra, ore 12-16.
CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi distinto. Fontanone 14, portiere. 7144 F
CAMERA vuota persona sola, escluso comodo cucina. Rivolgersi barbiere piazza Cavana 5. 7139 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, volendo uso camera pranzo, affittasi. S. Nicolò 20 III. 00101 F
CAMERA vuota, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Parini 5 porta 22. 65397 F
CAMERA con bagno, telefono, affittasi. Corso Vitt. Emanuele 2, telefonare 39-78. 65388 F
CAMERA grande, vuota, soleggiata, affittasi. S. Lazzaro 16 II p. 6. 65391 F
CAMERA due letti, affittasi due amici ufficiali. Via Udine 3 IV 2. 65394 F
CAMERINO affittasi per deposito bagagli. Via Milano 7, quarto, destra.
MATRIMONIALE bella affittasi, anche provvisoriamente. Bellinzona 1, porta 6. 16340 F
MOBILIATA elegante, acqua corrente, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 16341 F
MOBILIATA bellissima, ariosa, affittasi distinto. V. Vecellio 2 porta 10.
MOBILIATA affittasi a distinto stabile, escluso ingresso libero. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 45284 F
STANZA mobiliata affitta distinta famiglia a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 45278 F
STANZA bellissima, uso ufficio, Piazza Ciano, affittasi prontamente. Telefono 71-32. 45270 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABILITAZIONE magistrale, nautica, ragioneria; maturità classica, liceale, scientifica, artistica. Ammissione prime medie superiori. Corsi abbreviati regolari diurni, serali. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. Insegnanti medi abilitati. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 16296 G

Il giorno 30 aprile u. s. mancava all'affetto dei suoi

Maria Bronzatto nata Bettoso

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, l'addolorato marito **RICCARDO**, i figli **CARMEN** col marito **LADIANA NICOLA, ENRICO, ANTONIO**, le nuore **MARIA DAVI** e **LUCIA LODATI**, i nipoti **MARIUCCIA, SILVIA, CLAUDIA** ed **ENRICO**.

Dopo lungo soffrire si è spento serenamente

ATTILIO DAVIDE

d'anni 74

Addolorati, ne dànno il triste annuncio, la moglie **MARGHERITA VENIER**, i figli **ANNA CASALI, GRAZIELLA ALANI, GIORDANO, BRUNA CHENDA, ELVIRA ZANIER, GIACOMO, IRMA NADINI, VIRGILIO** (assente), le nuore, i generi e i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 2 maggio, alle ore 16, partendo dalla casa n. 12 di Salita di Gretta.

Trieste, 2 maggio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La sera del 29 aprile, munito dai conforti religiosi, spirò

Nicolò Quarantotto

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie **MARINA**, i figli **EZIO, BRUNO** con la moglie **ELENA TESSERIN, VIERI** e **LUCIO** assieme ai fratelli, sorelle e parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

ASSUMONSI inscrizioni prossimi corsi estivi. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 7643 G
ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G
DOPOSCUOLA: correzione compiti, ripetizioni, 3 ore giornaliere. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 16335 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919), via Battisti 22, telef. 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestra asilo. Licenza avviamento. Lingue. Canto. Piano. 16328 G
PROFESSORE, impartisce lezioni disegno, pittura, matematica e geometria descrittiva, scuole medie. S. Giacomo in Monte 12 I. 45269 G
INSEGNANTE lettere, pratico preparazioni accelerate, cercasi. Scuola, via Diaz 3. 7142 G
STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 16327 G
SUPERFACILITANDONE frequentazione, spesa, imprestandoli: pianoforte, violino, mandolino, solfeggio, dettato musicale (Magistrali). Doposcuola (Elementari). Vidali 10, Scuola (comprese domeniche). 8544 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

BERETTO bruno divisa smarrito 28 aprile Foro Ulpiano. Mancia. Scrivere Cassetta 16315 H, Unione Pubblicità.
PENNA stilografica signora, caro ricordo, smarrita ufficio conti correnti Cassa Risparmio all'interno mercato coperto. Generosa mancia all'onesto rinvenitore, portandola via Sergio Laghi 4, Cossio. 65407 H
PORTAFOGLIO verde smarrito Filodrammatico o treno Venezia. Documenti importantissimi. Rinvenitore pregato portarlo al Piccolo. 65368 H
SPILLA oro con medaglia, smarrita. Trattasi sacra memoria. Mancia portandola via Foscolo 6, presso Artico.
TESSERA tranvai linea 12 smarri Ferruccio Avian, con altri documenti. Mancia portando via Hermet 1.

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

CAMERE una due tre, pergolo, finestre, ufficio, laboratorio, abitazione, persone distinte; salone deposito mobili, affittansi. San Francesco 10-I.
ICAM - camera, cameretta, cucina grande poggiolo, ripostiglio, conforto, pigione minima, scambiasi con due, tre stanze, bagno, accessori. Ghirlandaio 31 porta 8, Sparavier. 00100 I
MAGAZZINO affittasi. Ronco 2, latteria. 16322 I
QUARTIERE ad Aurisina, tre stanze cucina, soleggiato, scambiasi con uguale a Trieste. Indirizzo al Piccolo.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO centralissimo, sei o cinque stanze, cucina, bagno, due ingressi, massimo II piano, cercasi subito, oppure luglio. Cassetta 16312 L Unione Pubblicità. 16312 L
APPARTAMENTO vuoto, 4 o 5 stanze, accessori, cerca urgentemente ufficiale superiore di Finanza, stabile. Offerte: Cassetta 16303 L Unione Pubblicità. 16303 L
CAMERE (2), cucina, qualsiasi posizione, cercansi urgentemente. Cassetta 16302 L Unione Pubblicità. 16302 L
MAGAZZINO, minimo mq. 100, posizione centrica, cercasi per subito. Cassetta 16260 L Unione Pubbl. 16260 L
QUARTIERE pronto 2 o 3 camere con accessori, o due camere grandi vuote con comodo cucina, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 65396 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITI, mantelli, blusette con e senza punti, biancheria nei modelli più recenti, troverete presso «Confezioni Roma», via Genova 19. 16209 M
ABITI, arredamenti, scarpe, orologi, vasi, servizi piatti, soprammobili, quadri, istrumenti, musicali, salotto, poltrone, vari oggetti utili, occasione, vendonsi. Rivolgersi: tabaccheria, Goldoni 3. 65405 M
CARROZZELLA fonda Phoenix 150, stivaletti invernali n. 18 lire 50, vendonsi. Fabbri 3, porta 8. 65418 M
CARROZZELLA sport lussuosa, altra fonda, vendonsi. Gatteri 54-III, destra.
CARROZZELLA sport «Phoenix», molleggiatissima, seminuova, vendesi mattinata. Via Roiano 4 IV. 6593 M
CARROZZELLA avorio, molleggiatissima, seminuova, e culla bellissima con materassino nuovo, vendonsi, vera occasione. Ginnastica 54, mezzanino sinistra. 65390 M
CODICE telegrafico Mosse con supplemento, nuovissimo, vendesi. Cassetta 16271 M Unione Pubblicità. 16271 M
COLTRINAGGI una finestra, coperture due piazze, lino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65402 M
DISCHI singoli, grammofono valigia, fotografica, vendonsi. D'Azeglio 20 IV, Perini. 45263 M
DIVISA ufficiale vendesi. Via S. Francesco 72-II. 65370 M
PAPPAGALLO parlatore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65400 M
PELLICCIA e lettino bambini, vendonsi occasione. Rossetti 6 p. II destra.
RADIO perfetta lire 480, vendesi giornata, occasionissima. Sonnino 4-II.
«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione radioriparazioni rapidissime accuratissime. Servizio ininterrotto 8.30-19.30. Verdi 3, telefono 45-05. 16334 M
SIDEROT, Mazzini 22, tel. 35-29, troverete tutto per bar: banchi pronti, coperture autarchiche, alluminio, linoleum, rodchord, biliardi, macchine caffè espresso. 65023 M
SPECCHIO finissimo 72 per 140 con cornice dorate e trepiede, valigia pelle scura 43 per 73, visiera, spade e fioretti scherma vendonsi, dalle 10.30 alle 16. Commerciale 3-II sinistra.
VESTITO uomo scuro, snello, mantello donna, vestito nero, vendonsi. Del Bosco 30 II, Pertot. 45274 M

SCARPE vari numeri, vestiti, impermeabili, giacche, mantelli uomo donna, seminuovi, occasione, altro, vendonsi. Udine 29 pianoterra. 65389
VESTITO nero, uomo, statura media, quasi nuovo, vendesi. Via Pascoli 2[illegible]

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ATTENZIONE! Valvasor: «Herzogtums Krain»; bicicletta militare gomme piene; carabina aria; libreria grande; enciclopedia Fedele, acquisterebbesi. Sonnino 38, portineria. 65378
BILIARDO carambola, con stecche palle, perfetto stato, cercasi. Offerte indicando merce e prezzo: Cassetta 16305 Unione Pubblicità. 16305
BOTTIGLIE, flaschi, damigiane, rottami vetro, acquistansi pagando prezzi altissimi. Via Corridoni 21, telefono 90-039. 6524[illegible]
CALICE sacro artistico occasione acquistasi. Scrivere fermo posta tessera Unuci 213590. 45288
CARROZZELLA chiara fonda molleggiata Phoenix o altra marca, buonissimo stato, acquistasi. Offerte via Torrebianca 14-I. Amministrazione.
GRAMMOFONO valigia, bicicletta donna, acquistansi. D'Azeglio 20 IV, rizzato Perini. 45262
MATRIMONIALI, cucine, qualsiasi mobile in genere, bagni, macchine cucire, casseforti, vestiti usati, acquistansi. Via S. Maurizio 9, telefono 6[illegible]
MOBILI qualsiasi genere lusso comuni, stanze complete pranzo, letto, studio, singoli, acquistansi. Offerte Cassetta 16342 N. Unione Pubblicità.
RADIO cinque valvole, marca, acquistasi, mediatori esclusi. Paternostro Scalpicio 4, sabato ore 15-18. 1631[illegible]
SEDIE Luigi XVI anche riproduzione cercansi. Rivolgersi Battisti 3 portineria. 6534[illegible]

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo comuni lusso, attaccapanni. Solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 31.
ARMADIO sei cassetti, tavolo ferro pieghevole, altro legno, sedie sdraio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6533[illegible]
ARRIVI sale pranzo, stanze letto, salottiletto, cucine, carrozzine; Massimo lusso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 65171
BANCO combinato con vetrina per negozio, matrimoniale, pranzo, cucine lussuose, divano, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 65399
CUCINA bellissima nuova, armadio camera seminuovi, vendonsi. Crispi falegnameria. 65369
CUCINA grandiosa massima garanzia non ritirata causa richiamo vendesi occasione. Rettori 1, pianoterra.
LAVAMANO marmo, psiche 900, lenzuola nuove, tavolo salotto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7140
MATRIMONIALE lussuosa tre porte salottino straoccasione vendonsi, attendo. Raffaello Sanzio 20-I. 1634[illegible]
MATRIMONIALE nuova, vendesi occasione, causa partenza. Via Nizza pianoterra. 65408
MATRIMONIALE comperasi occasione. Offerte Carducci 11, tabaccaio.
MATRIMONIALE, cucina, una non moderno, vendonsi pomeriggio Volta 6 V sinistra. 6533[illegible]
PIANINO marca Germania corde crociate buonissimo noleggiasi prontamente. Besenghi 18. 65371
SALOTTO nuovo, vendesi occasione S. Giacomo in Monte 18 II. 4526[illegible]
STANZA pranzo, moderna, ottimo stato, acquistasi. Fonderia 6 IV destra.
STANZA pranzo, mobili anticamera tutto rovere massiccio, vendonsi. Gradisca, Gerusalemme 20. 726[illegible]
STANZA letto robusta una persona vendesi. Aleardi 2, porta 6, dalle 1[illegible]

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ARGENTERIA usata rottami acquisto si prezzi eccezionalissimi. Signoretti corso Vitt. Em. 2. 1613[illegible]
ARGENTO rottami qualsiasi, compera Alberto Polvi, oreficeria, via [illegible] ni 46.
ARGENTO, rottami, acquistansi prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vit. Em. III 39 telef. 8861.
MOTORI marini nuovi gasogeno cavalli vendonsi. Capelli, Lomazzo Milano.

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BALILLA tre marce e moto Guzzi rimesse a nuovo, vendonsi causa partenza. Torricelli 3. 4528[illegible]
BICICLETTA uomo, seminuova, ragazza, vendonsi. Rossetti 21, grafia, dalle 10-12.
BICICLETTA seminuova passeggio altra bambina 15 anni, vendonsi. Pondio 9-II, destra.
BICICLETTA uomo passeggio con pedale vendesi. Via Pascoli 40, ghería.
BICICLETTA balloncino uomo da lavoro vendesi. Tor San Lorenzo 1, zanino.
BICICLETTA uomo corsa, altra seggio, altra da bambino, vendonsi occasione. Gatteri 54-III, destra.
TUBOLARI 3 seminuovi, vendonsi. Via Rossetti 47 I.

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—

BOTTEGHINO frutta signorile centralissimo 800 giornaliere, spese minime, vendesi appaltasi causa irrimediabile. Indirizzo Piccolo.
CINEMA ambulante acquisterei occasione, ottime condizioni. Cassetta R. Unione Pubblicità Italiana, Trieste.
OSTERIA bene avviata vendesi. Rivolgersi via Cristoforo Cancellieri presso Turco.
TORBA cedesi sfruttamento torbiera ottimamente ubicata. Tessera postale 440305 Udine.
50.000 disponibili prima ipoteca bile città. Gasparo Weis, Mazzini 9.
135.000 frazionabili, disponibili [illegible] cento, ipoteche. Cassetta 165[illegible] nione Pubblicità.